

Tribunale di Rieti
PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

N° Gen. Rep. 05/2021

G.E. DOTT.SSA BARBARA VICARIO

ALLEGATO 04

Risultanze tecniche accesso atti presso ufficio tecnico comunale

COMUNE

**COMUNE DI STIMIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI**

PRATICA EDILIZIA N.1402

Data 18.6.2010

Prot. n.8373

PERMESSO A COSTRUIRE
(Art.10 E 36 D.LGS 380/01)

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTI ANDREA**

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 23.12.09 dalla soc. [REDACTED] AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED] PARTITA IVA 0 [REDACTED] NATO A [REDACTED] per ottenere la concessione edilizia PER LA COSTRUZIONE DI DUE EDIFICI RESIDENZIALI COMPOSTI DA N. 12 UNITA' IMMOBILIARI SITO IN VOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 538 ;

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari ;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni,

Visto il DPR 380/01;

Vista la determinazione comunale n. 268 del 23.12.09 nella quale si autorizza a condizione l'intervento sotto l'aspetto Ambientale art. 146 del D.Lgs 42/04;

Preso atto che la SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E CULTURALI cui la pratica è stata inviata con nota prot. 8373/09 e successive integrazioni documentali non ha comunicato a tutt'oggi le proprie osservazioni;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 23.12.09 pratica 1402;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché, dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n.10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che, in base al le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso e' compatibile per la progettata opera;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita;

COMUNE DI STIMIGLIANO
PRATICA EDILIZIA N. 1402
P.E.
di Stimigliano dichiara di aver presen-
tato all'Albo il presente
18 GIU 2010
dal 18 GIU 2010
Stimigliano, R. IL PERMESSO COMUNALE

Visto il versamento della somma di € 20.937,24 quali oneri bucalossi con bonifico bancario del 14.6.2010 della banca Popolare di Roma;

CONCEDE

AL [REDACTED]
AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED] RESIDENTE IN ROMA [REDACTED]
[REDACTED] PERMESSO A COSTRUIRE PER LA COSTRUZIONE DI DUE EDIFICI RESIDENZIALI COMPOSTI DA N. 12 UNITA' IMMOBILIARI SITO IN VOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 538 ; sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché, alle prescrizioni di cui alla determinazione COMUNALE N. 268/09 ALLEGATA nonché alle ulteriori prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n.1089 e 29 giugno 1939, n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante «Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici» e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt.13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

COMUNE DI STIMIGLIANO
Io sottoscritto Messo Comunale
di Stimigliano dichiaro di aver pubbli-
cato all'Albo il presente

COMUNE DI STIMIGLIANO

PROVINCIA DI RIETI

dal 30/12/09 al 14/1/10

Stimigliano Li, 23.12.09 Stimigliano, li

IL MESSO COMUNALE

Prot. 8373

DETERMINAZIONE COMUNALE N. 268 art.1 comma 1 -
LETT. -C)

L.R. 59 del 19.12.95

ALLA
VIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. LGS 42/04 inerente il testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni ambientali e culturali a norma dell'art. 1 della legge 8.10.1997 con la quale è stata organicamente riordinata la normativa di tutela dei beni paesaggistici ;

VISTO l'art. 82 del D P.R. n.616 del 24.7.77 con il quale sono state - delegate alla 'Regione le' funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello 'Stato per le protezione delle bellezze naturali.

VISTA la Legge Regionale 16.3.1982, no 13 recante disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della legge 29.6.1939, no 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali.

VISTA la legge regionale no 59 dei 19.12.1995 "Sub delega ai Comuni di funzioni amministrative in materia di tutela ambientale e modifiche delle Leggi Regionali

RICHIAMATA la delibera della G.C. ___/___ del ___/___ esecutiva a termine di legge con la quale si integrava la Conunissione Comunale Edilizia, ai sensi e per gli effetti del 5 comma dell'art. 1 della Legge Regionale 59/95;

VISTE le circolari della soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del lazio n. 6430 del 12.3.96 e n. 18090 del 18.7.96;

VISTA la domanda della soc. [REDACTED] ed i relativi allegati presentati in data 23.12.09 acquisiti al prot. 8373 intesa ad ottenere. ai sensi dell'art.146 del D. LGS 42/04 subdelegata con L.R. 59/95 ed ai sensi dell' art. 1 COMMA 1 lett. C l'autorizzazione per LA COSTRUZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE PER N. 12 UNITA' ABITATIVE SITO IN VIA SAN FRANCESCO opera da realizzarsi su area sottoposta a vincolo di cui alla Legge 1497/39 cosi' come imposto con delibera di Giunta Regionale n. 10591 del 5.12.89 successivamente rettificata con delibera n. 10391 del 11. 12.90.

DATO atto che le opere da realizzarsi ricadono nell'ambito della ZONA B di PRG) del vigente P.R.G. di questo Comune approvato con delibera di Giunta Regionale N. 808 DEL 7.11.08;

CONSIDERATO che nella seduta del 23.12.09 la Commissione

Edilizia Comunale ha ritenuto le opere previste in detto progetto compatibili con il, contesto paesistico e panoramico vincolato e con le previsioni del P.T.P. n. 4 adottato dalla Giunta Regionale del Lazio e tenuto conto che il vicino a dato il proprio assenso alla realizzazione delle opere e che il membro nominato ai sensi della L.R.59/95 ha ritenuto le opere compatibili con il contesto ambientale a condizione che:

I LAVORI VENGANO REALIZZATI COME PROGETTO CON L'USO DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE TIPICI DELLA TRADIZIONE LOCALE .

GLI INFISSI ESTERNI SIANO REALIZZATI IN LEGNO E GLI INTONACI VENGANO TINTEGGIATI CON COLORI TENUI, APPARTENENTI ALLA GAMMA DELLE TERRE .

NELL'AREA DI PERTINENZA VENGA PIANTUMATO UN CONGRUO NUMERO DI ALBERI DI ALTO FUSTO.

TUTTI I MURI DI CONTENIMENTO VENGANO SCHERMATI CON SIEPI E PIANTE RAMPICANTI AUTOCTONE, LE OPERE IN FERRO (DI RECINZIONE E DEI BALCONI) VANNO VERNICIAE A TINTA UNICA O TRATTATE A SABBIAURA.

Ai sensi dell'art. 146 COMMA 2 DEL D. LGS 42/04 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, l'esecuzione delle opere previste nel progetto descritto nelle premesse ed alle condizioni in esso contenute;

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini ambientali e paesistici, e non costituisce titolo per l'esecuzione delle opere ai sensi dell'art. 1 e 4 della legge 28.1.77 n. 10 e successive modificazioni.

Restano fermi gli obblighi previsti dal titolo I° del D. LGS 42/04;

La presente determinazione sarà - pubblicata - secondo il disposto dell'art.4 della Legge Regionale 16.3.82 n. 13 e ne sarà data comunicazione al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per i provvedimenti di cui all'art. 159 comma 1 del D.LGS 42/04 -potere da esercitarsi entro 60 giorni dal ricevimento, da parte della stessa Soprintendenza , della documentazione completa.

Entro il termine di 60 giorni è consentita al titolare la partecipazione al procedimento, anche tramite la presentazione di documenti e memorie illustrative

Sulla allegata copia dei progetto è fatta annotazione della determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTT. ANDREA



COMUNE

**COMUNE DI STIMIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI**

PRATICA EDILIZIA N. 1454

Data 19.7.2012

**COMUNE DI STIMIGLIANO
PUBBLICATO ALL'ALBO ON LINE**

Prot. n. 7165 DAL 2/7/12 AL 4/8/12

PERMESSO A COSTRUIRE

AL N° 115

(Art. 10 E 36 D.LGS 380/01)

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTTI ANDREA**

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 01.12.2011 dalla [redacted] 4 -ROMA- AMMINISTRATORE [redacted] per ottenere la Variante al PERMESSO A COSTRUIRE N. 1402/10 PER LA COSTRUZIONE DI DUE EDIFICI RESIDENZIALI SITO IN VOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 538 ;

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari ;
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni,

Visto il DPR 380/01;

Vista la determinazione comunale n. 305 del 27.4.2012 nella quale si autorizza a condizione l'intervento sotto l'aspetto Ambientale art. 146 del D.Lgs 42/04;

Preso atto che la SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E CULTURALI cui la pratica è stata inviata con nota prot. 2731/12 e successive integrazioni documentali non ha comunicato a tutt'oggi le proprie osservazioni;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 27.1.2012 pratica 1454;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché, dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n.10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che, in base al le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso e' compatibile per la progettata opera;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita;

Visto il versamento della somma di € 4119,00 quali oneri bucalossi e diritti con cedolino postale n. 37 del 19.7.2012;

LA VARIANTE AL

CONCEDE

PERMESSO A COSTRUIRE N. 1402/10 PER LA COSTRUZIONE DI DUE EDIFICI RESIDENZIALI SITO IN VOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 538 ;sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché, alle prescrizioni di cui alla determinazione COMUNALE N. 305/12 ALLEGATA nonché alle ulteriori prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n.1089 e 29 giugno 1939, n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante «Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo energia negli edifici» e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt.13 dicembre 1993 (G.U. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n.425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n.246, recante «Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione» pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento»;
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n.236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante «Norme per la sicurezza degli impianti», in particolare in conformità agli artt.1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno» e alla legge 26 ottobre 1995, n.447 (G.U. n.254 del 30 Ottobre 1995) «legge-quadro sull'inquinamento acustico»;
 - f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n.277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

-ACQUISIRE PRIMA INIZIO LAVORI N.O. AI SENSI ART. 94 DEL DPR 380/01;

-ACQUISIRE PRIMA INIZIO LAVORI PIANO TRATTAMENTO DELL' TERRE, AI SENSI DEL D. LGS 152/06 .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTTI ANDREA



RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messa Notificatore del Comune di STIMIGLIANO anni 18.06.2010

residente a STIMIGLIANO

Piazza Roma - 6 - Casa Comunale copia del presente atto

insediando consegna a mani proprie del destinatario/appresentando per tale qualificazione, art. 138 C.p.c.

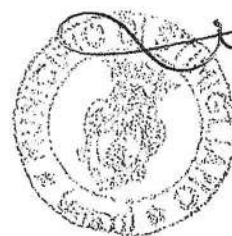
per momentanea assenza del destinatario, ai sensi dell'art. 139 2° comma C.p.c., mediante consegna dell'atto, in BUSTA CHIUSA E SIGILLATA, fatta

nelle mani [redacted] qualificatosi come [redacted]

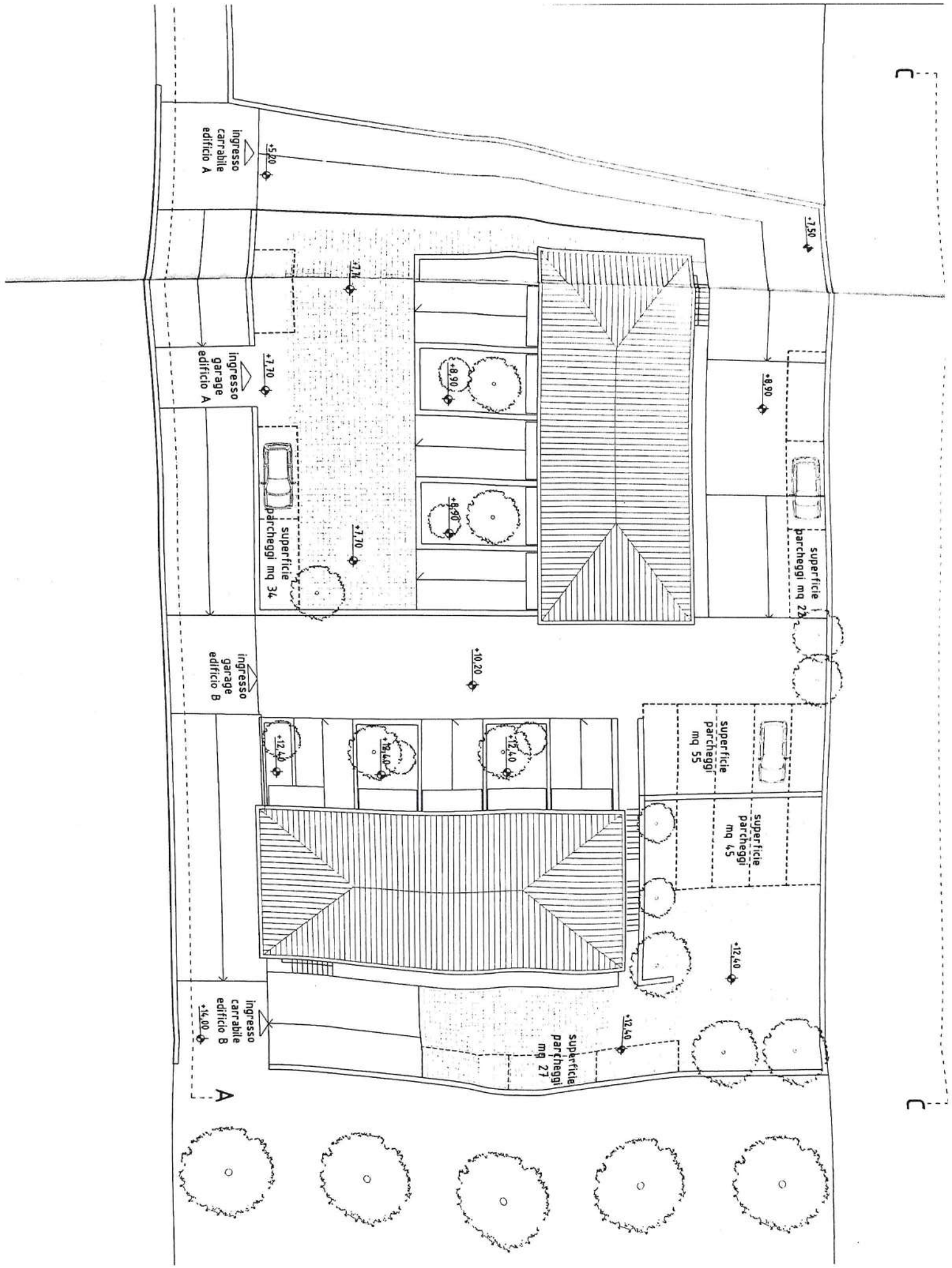
per ricevuta

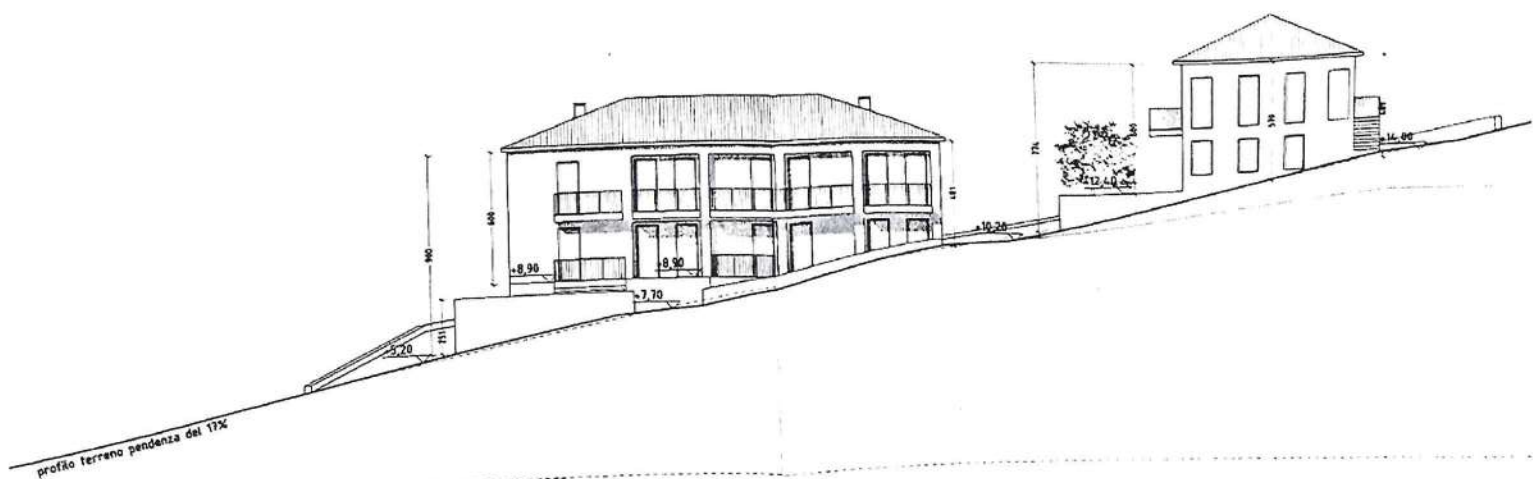
IL MESSO NOTIFICATORE

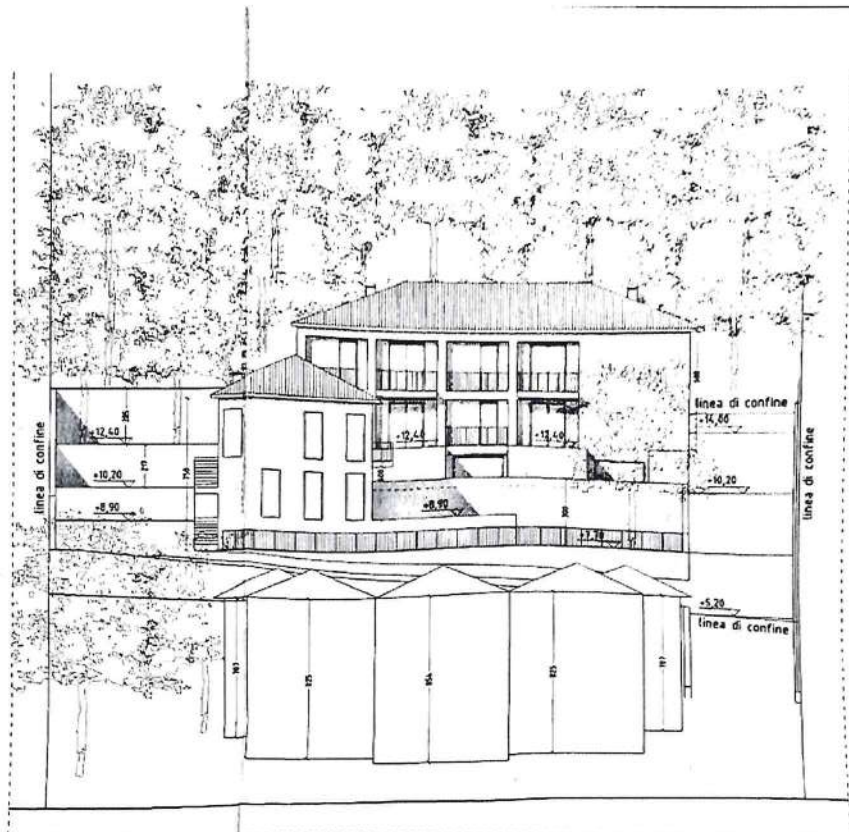
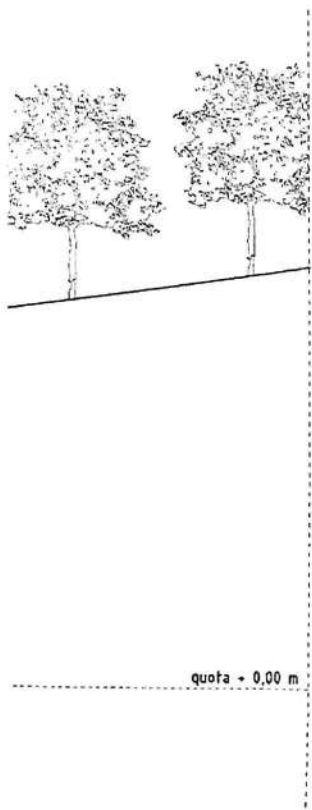
[Handwritten signature]



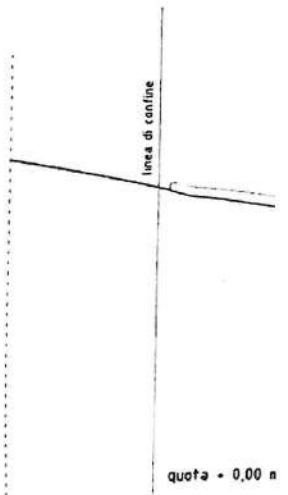
[Handwritten signature]



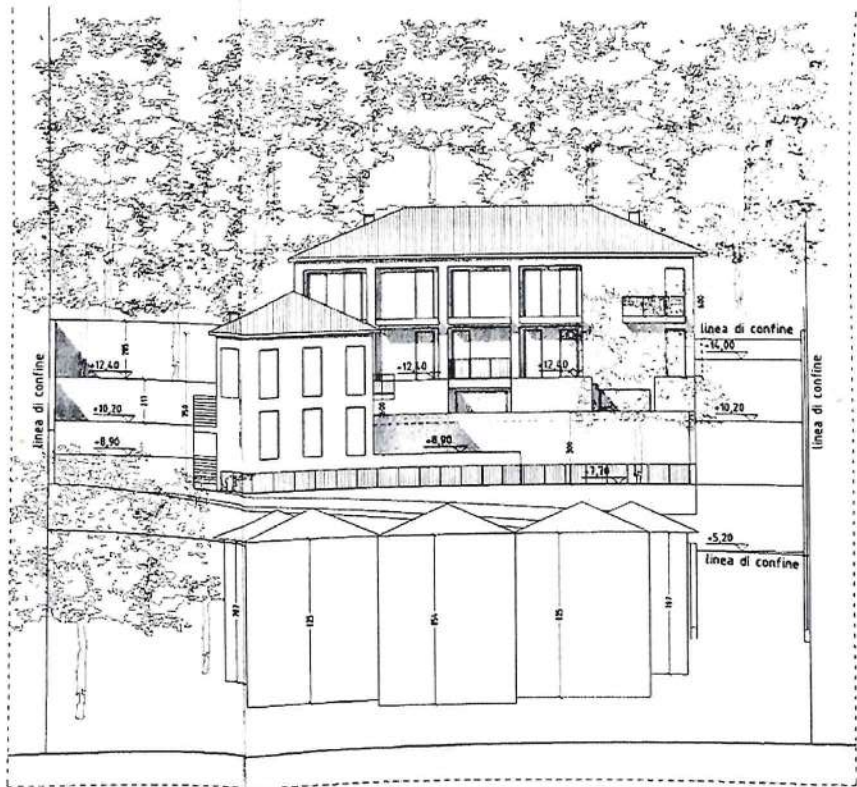
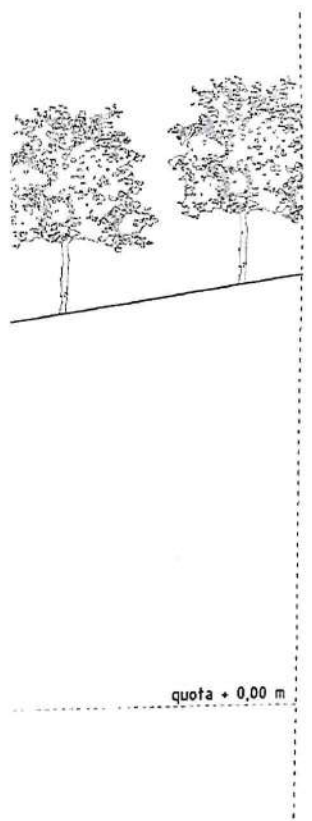




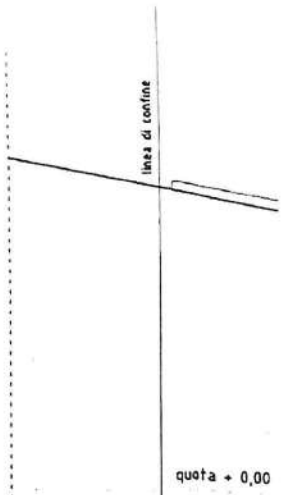
SEZIONE B-B
 permesso a costruire n° 1402 del 2010



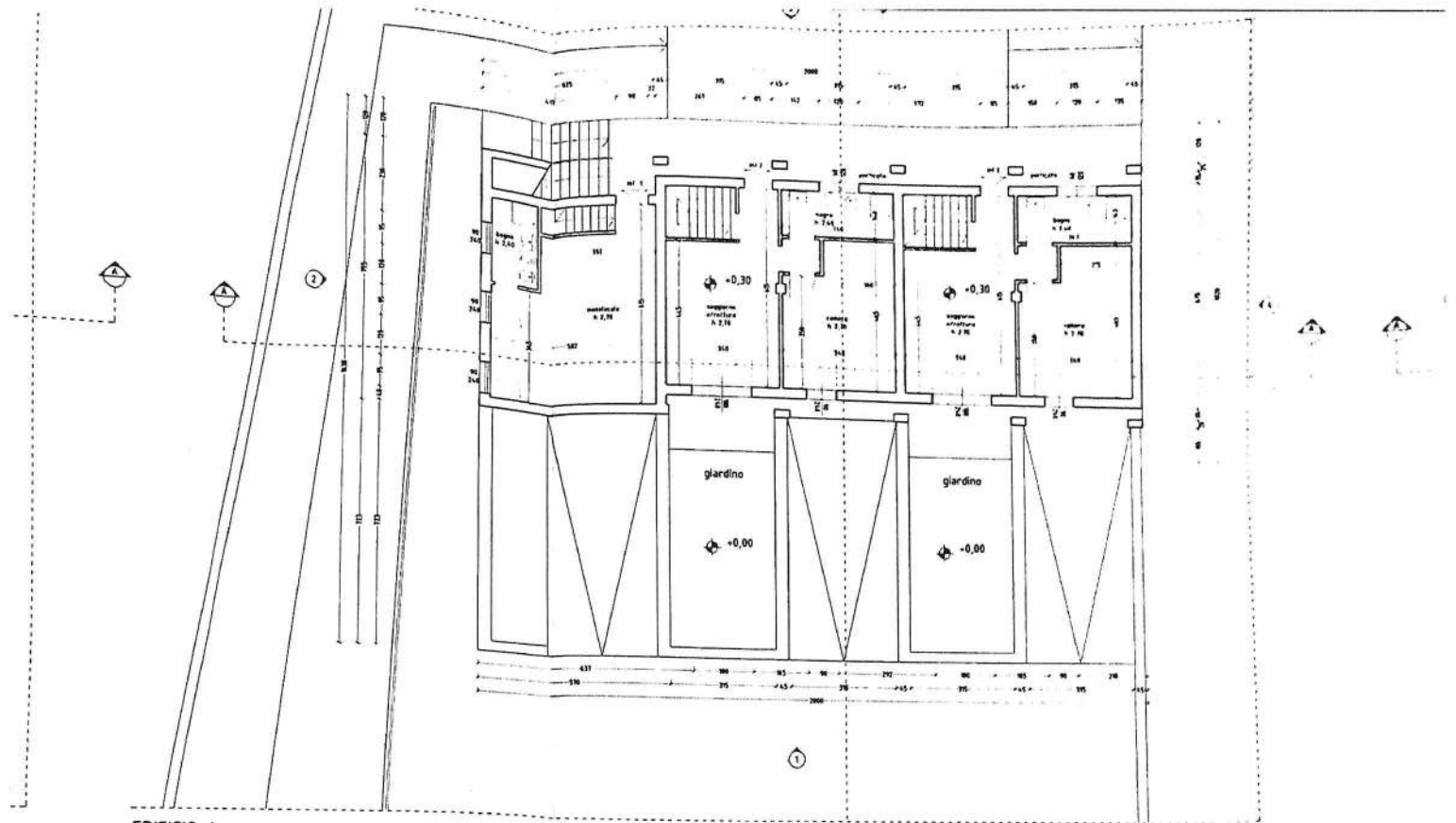
SEZIONE C-C
 permesso a costruire



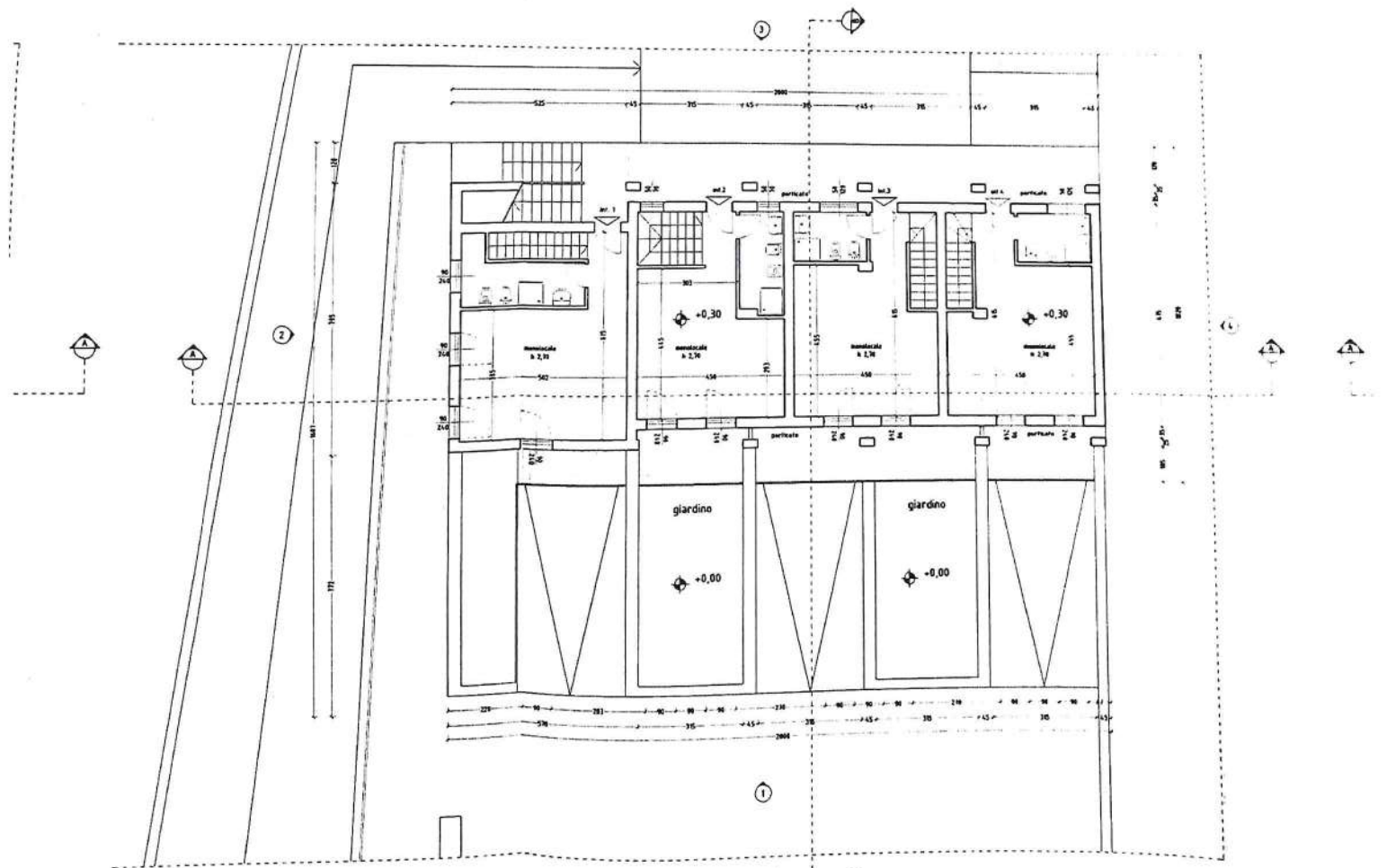
SEZIONE B-B
 variante in corso d'opera



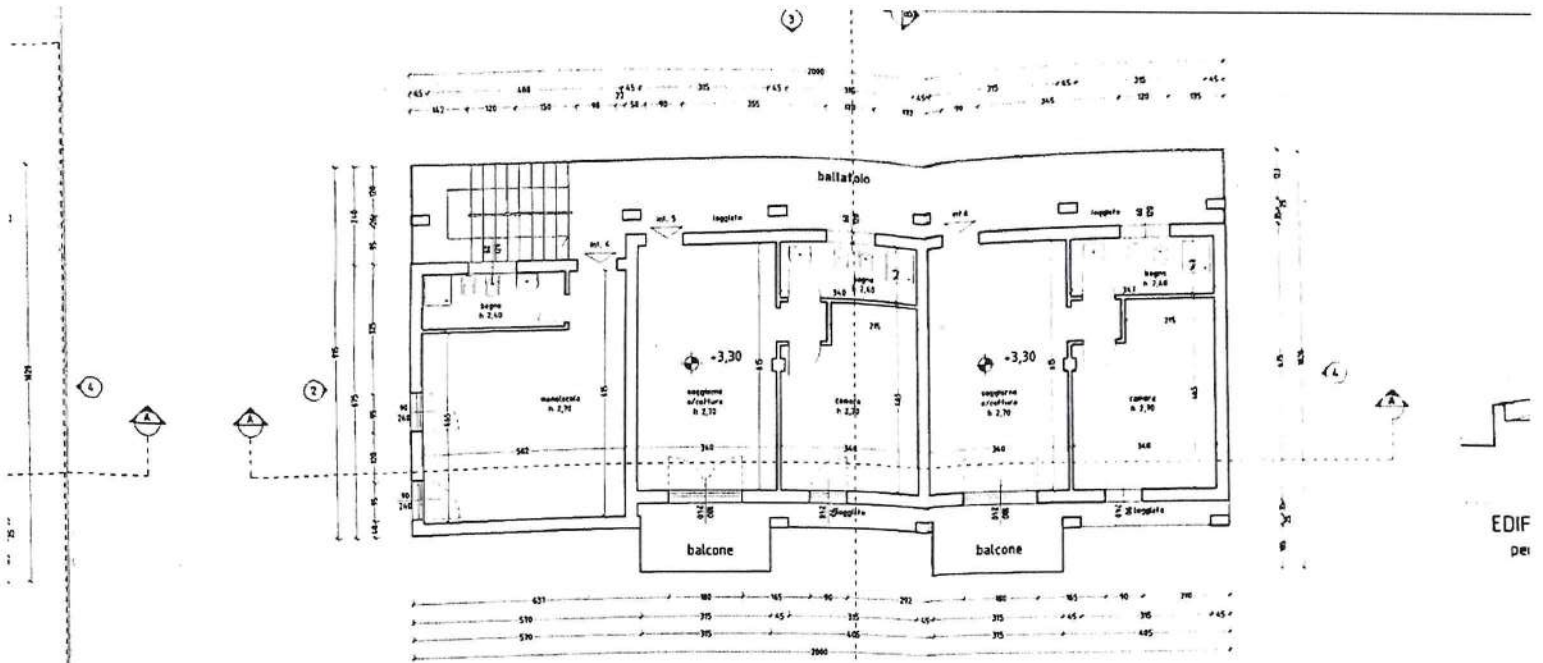
SEZIONE C-C
 variante in corso d'



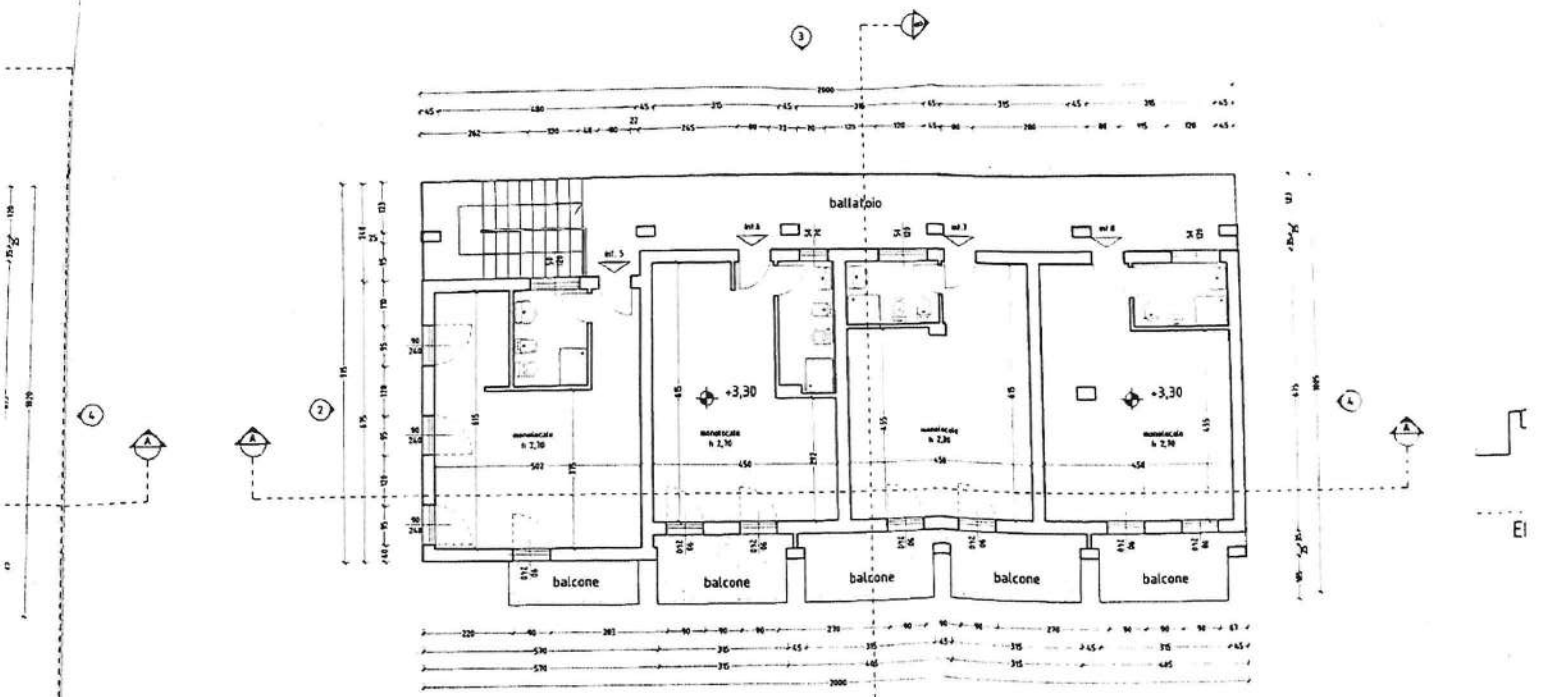
EDIFICIO A
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



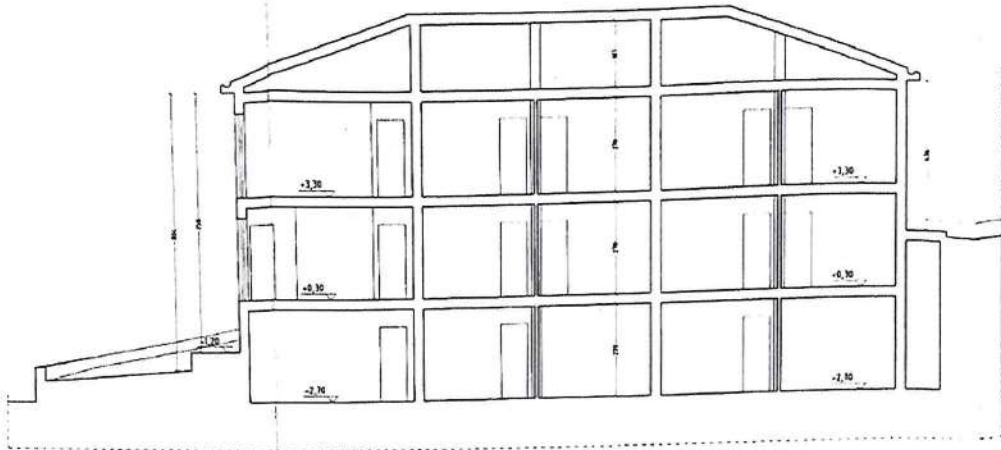
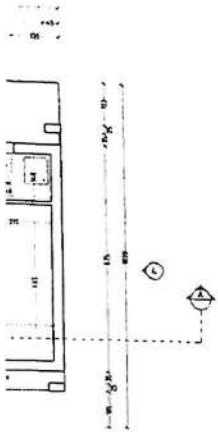
EDIFICIO A
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
variante in corso d'opera



EDIFICIO A
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



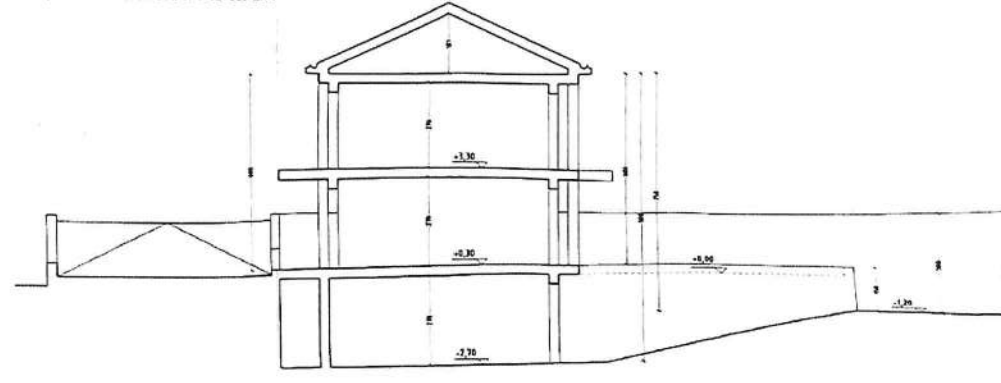
EDIFICIO A
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
variante in corso d'opera



EDIFICIO A SEZIONE AA scala 1:100
 permesso a costruire n°1402 del 2010



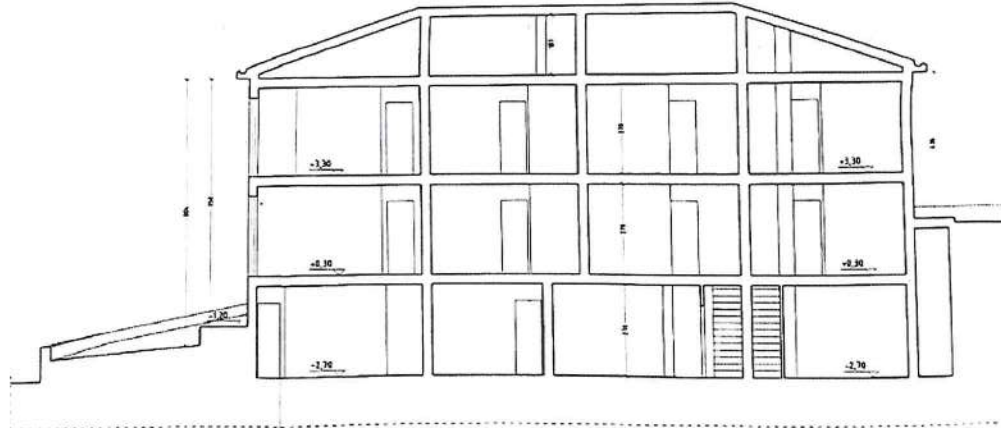
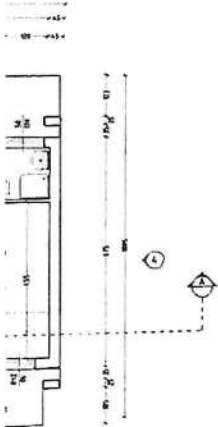
EDIFICIO A PROSPETTO 1
 permesso a costruire n°14



EDIFICIO A SEZIONE BB scala 1:100
 permesso a costruire n°1402 del 2010



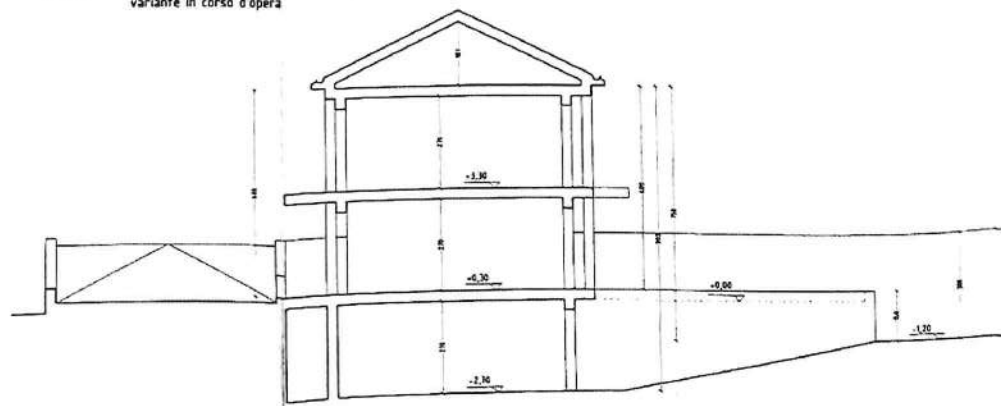
EDIFICIO A PROSPETTO 3
 permesso a costruire n°14



EDIFICIO A SEZIONE AA scala 1:100
 variante in corso d'opera



EDIFICIO A PROSPETTO
 variante in



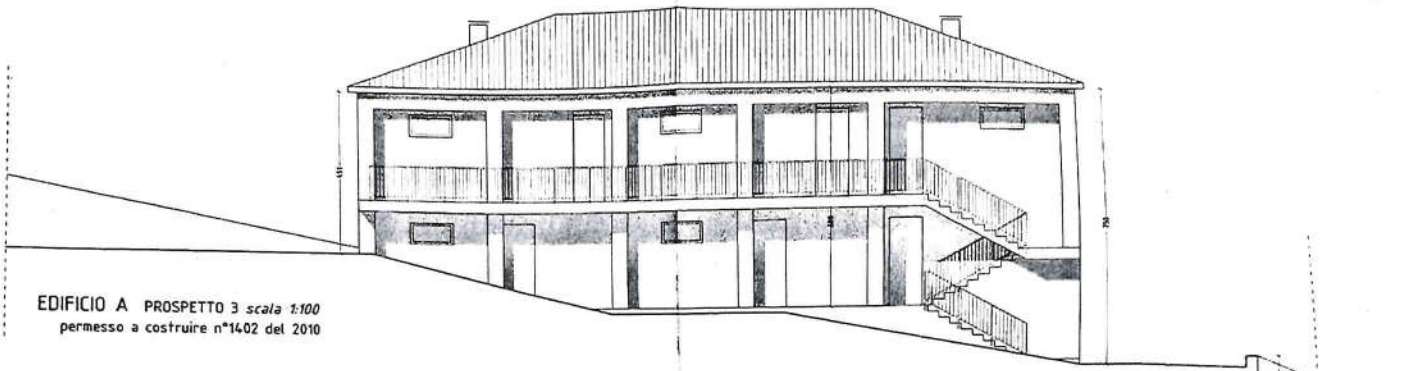
EDIFICIO A SEZIONE BB scala 1:100
 variante in corso d'opera



EDIFICIO A PROSPETT
 permesso a costru



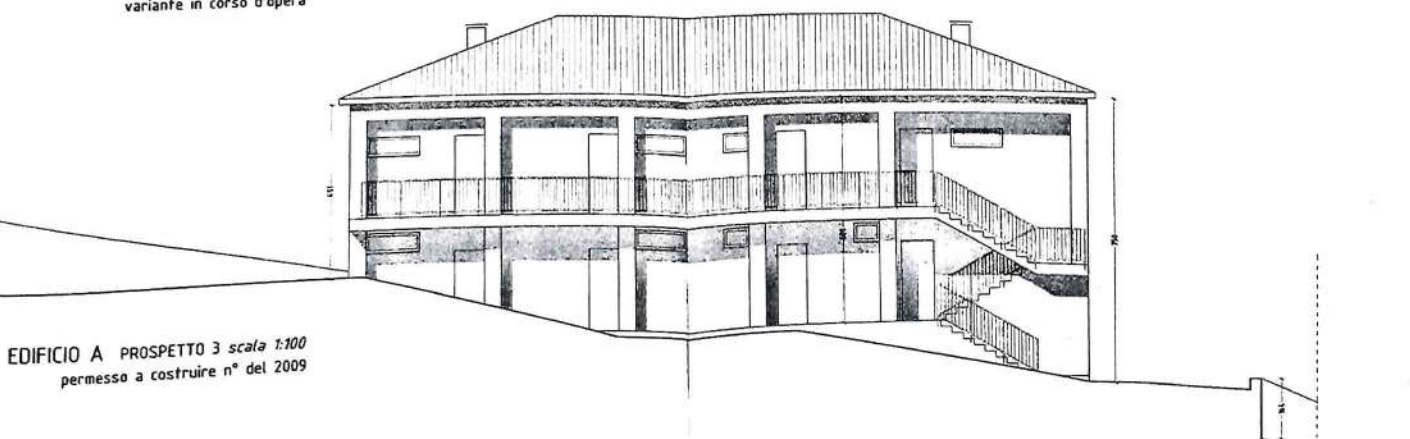
EDIFICIO A PROSPETTO 1 scala 1:100
 permesso a costruire n°1402 del 2010



EDIFICIO A PROSPETTO 3 scala 1:100
 permesso a costruire n°1402 del 2010



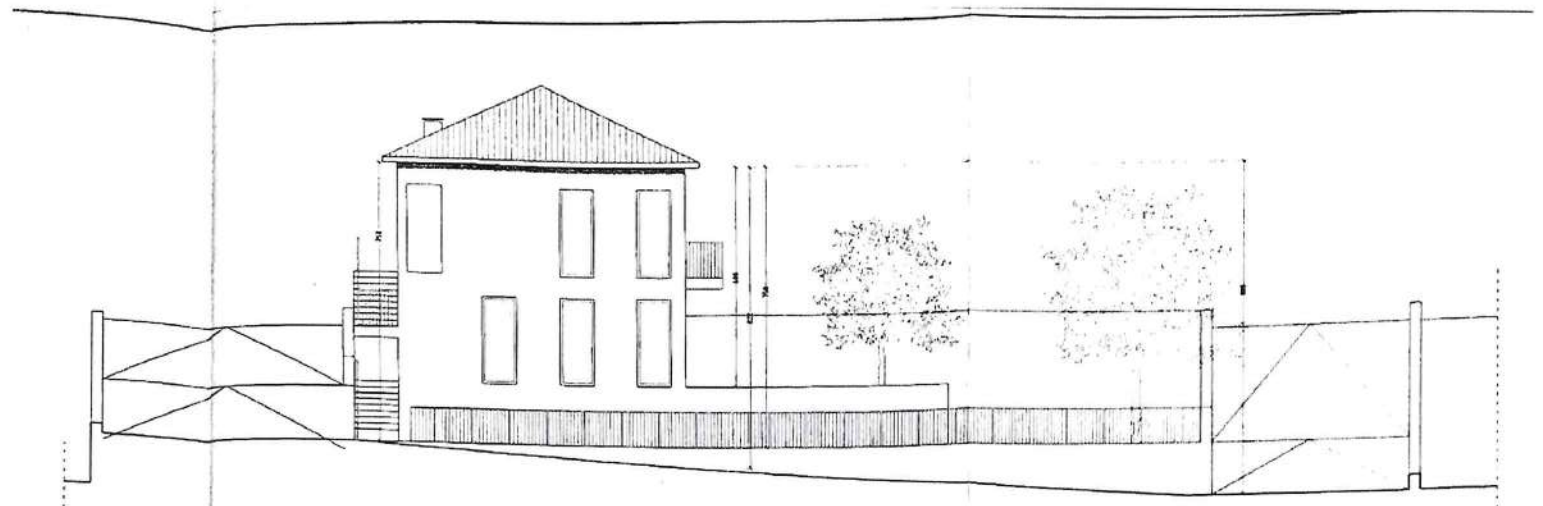
EDIFICIO A PROSPETTO 1 scala 1:100
 variante in corso d'opera



EDIFICIO A PROSPETTO 3 scala 1:100
 permesso a costruire n° del 2009

EDIFICI
 perme

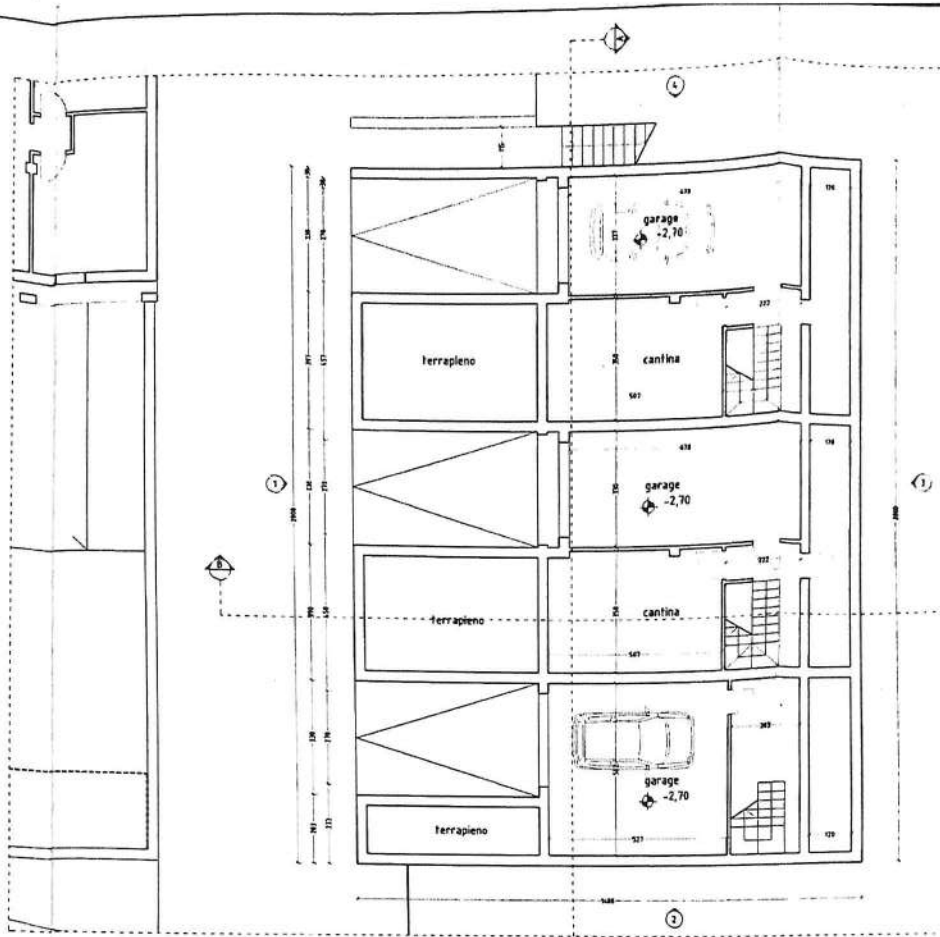
EDIFICI



EDIFICIO A PROSPETTO 2 scala 1:100
permesso a costruire n°14.02 del 2010



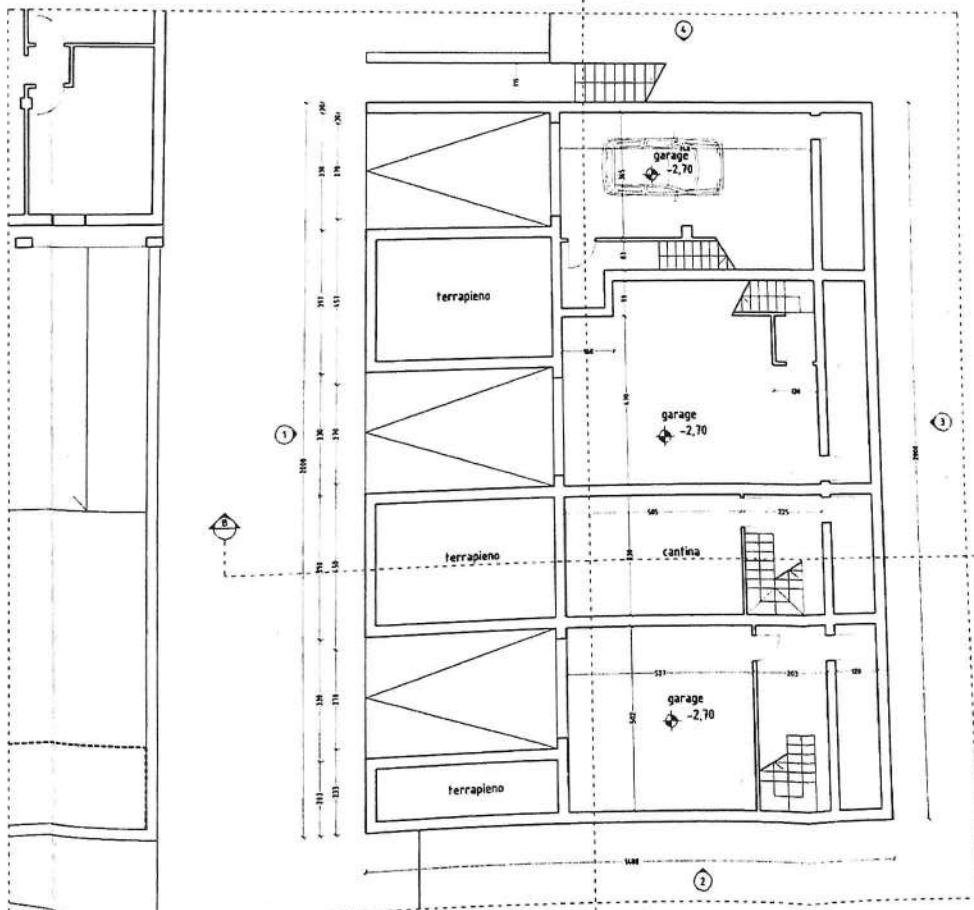
EDIFICIO A PROSPETTO 2 scala 1:100
variante in corso d'opera



EDIFICIO B
PIANTA PIANO INTERRATO scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



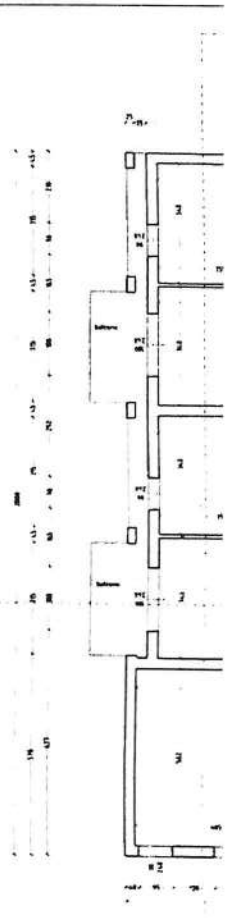
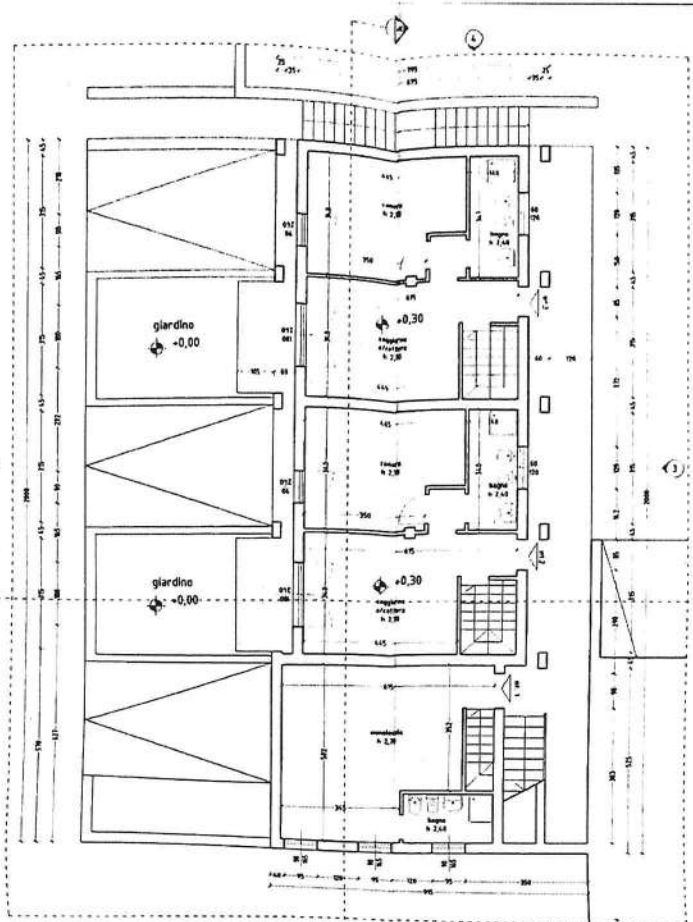
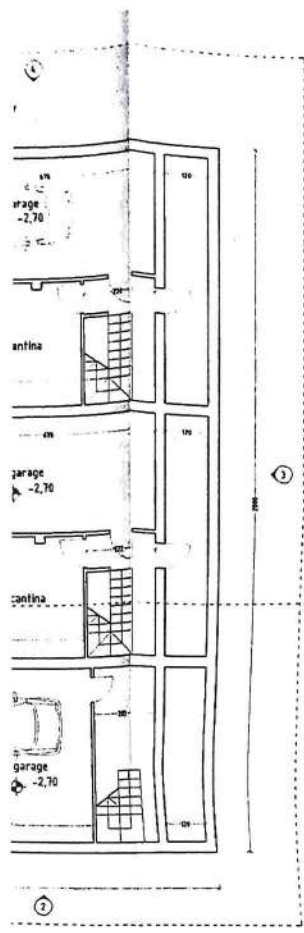
EDIFICIO B
PIANTA PIANO TER...



EDIFICIO B
PIANTA PIANO INTERRATO scala 1:100
variante in corso d'opera

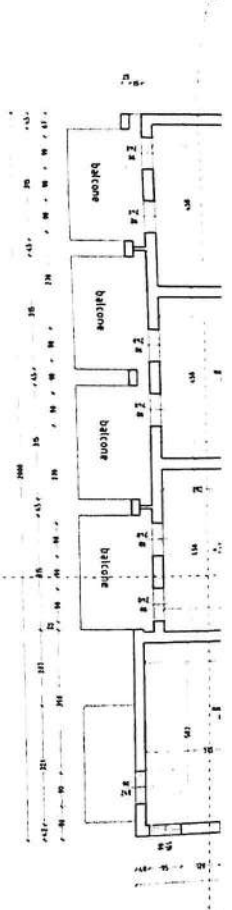
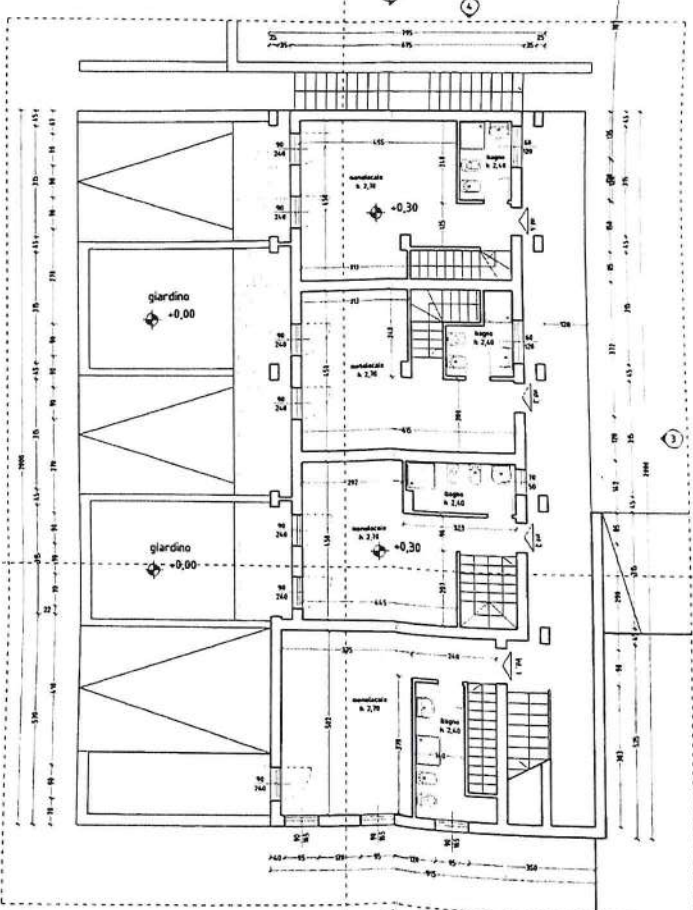
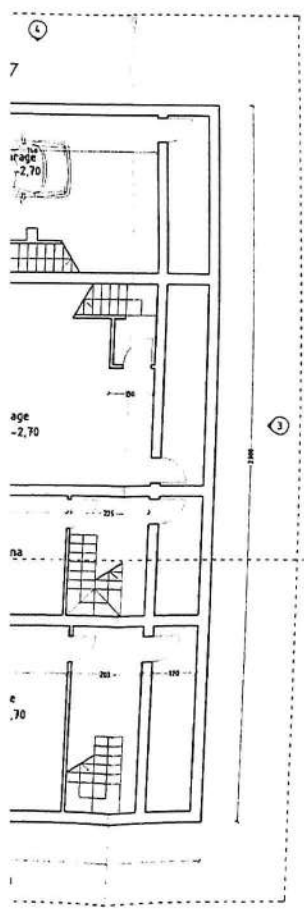


EDIFICIO B
PIANTA PIANO TER...



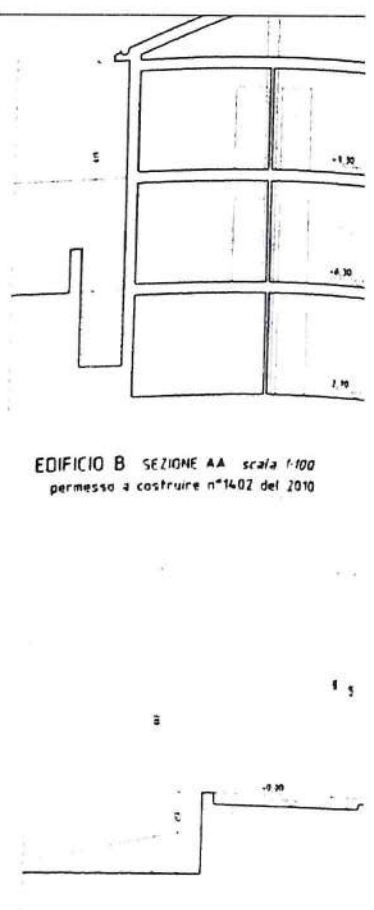
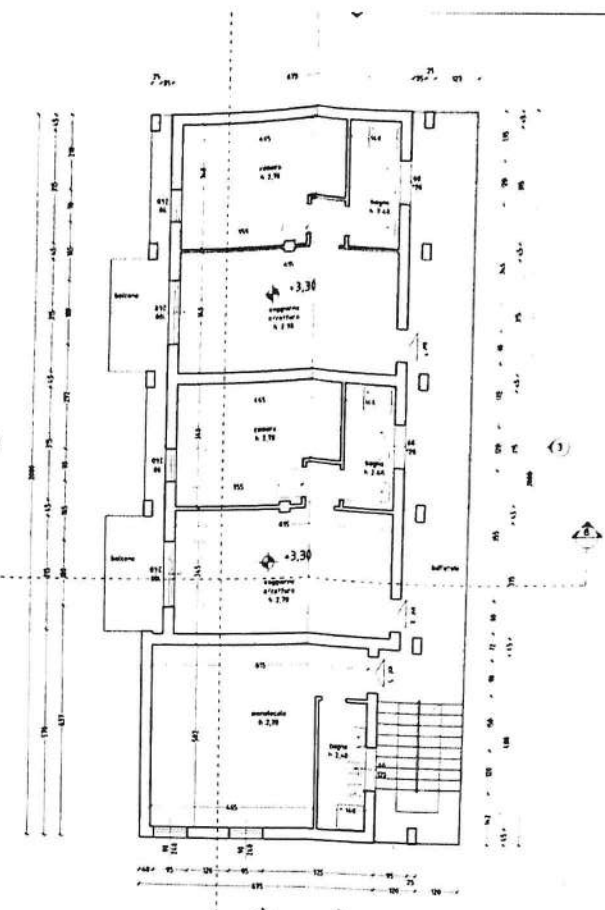
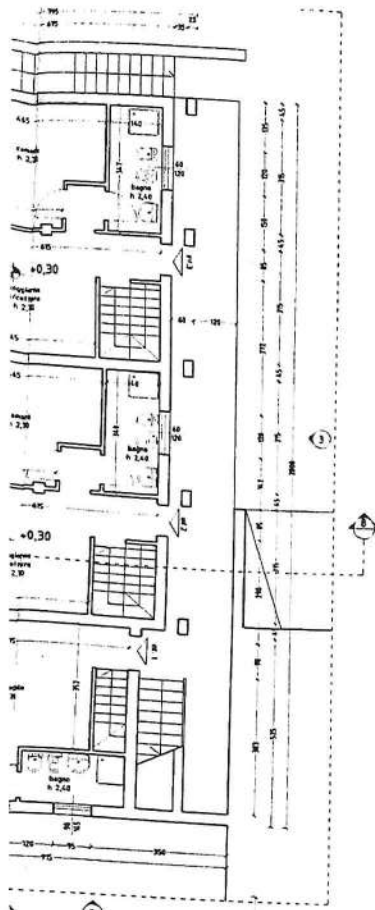
EDIFICIO B
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010

EDIFICIO B
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



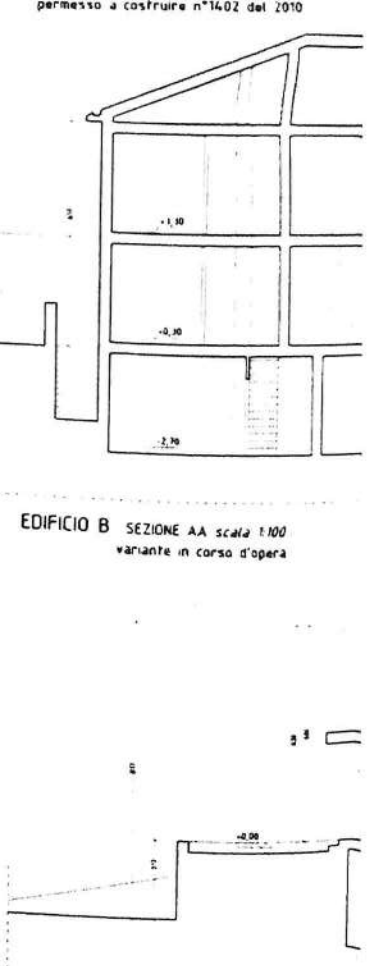
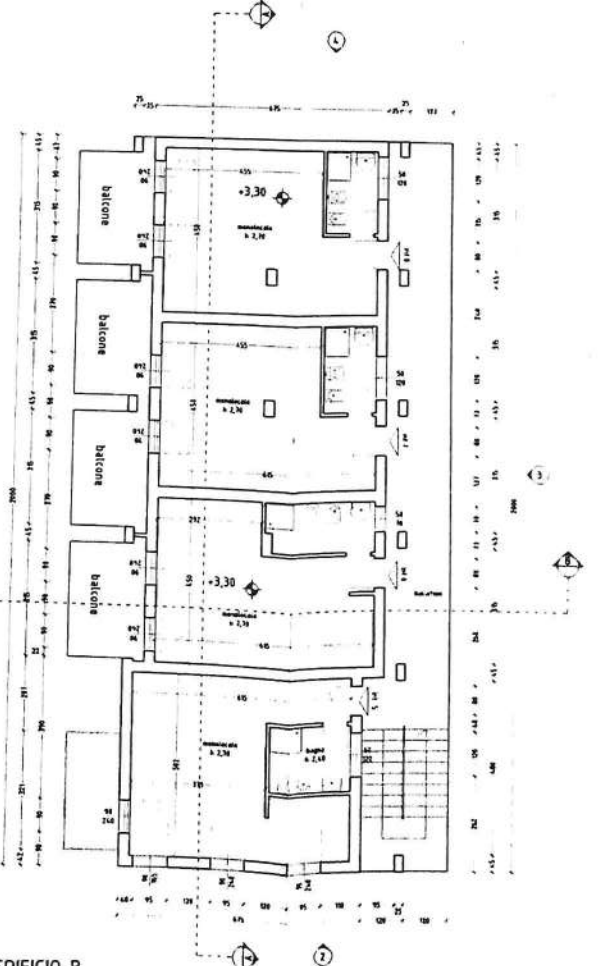
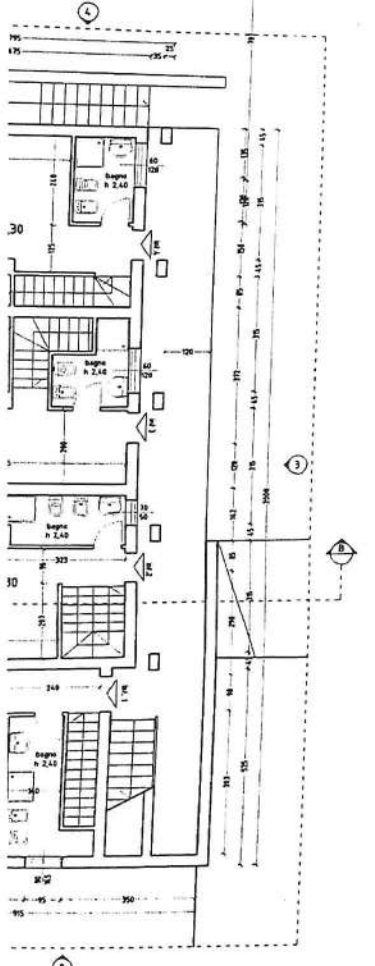
EDIFICIO B
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
variante in corso d'opera

EDIFICIO B
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
variante in corso d'opera



EDIFICIO B
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010

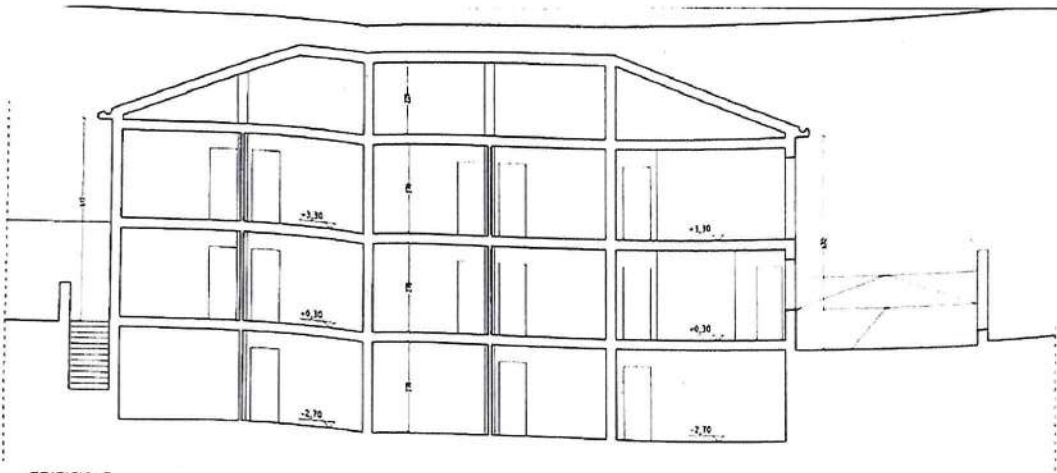
EDIFICIO B SEZIONE AA scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



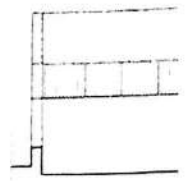
EDIFICIO B
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
variante in corso d'opera

EDIFICIO B SEZIONE AA scala 1:100
variante in corso d'opera

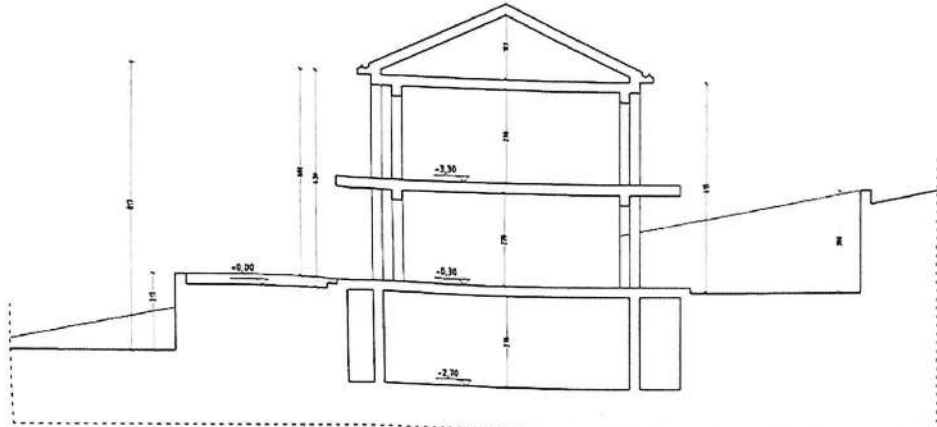
EDIFICIO B SEZIONE BB scala 1:100
variante in corso d'opera



EDIFICIO B SEZIONE AA scala 1:100
 permesso a costruire n°1402 del 2010



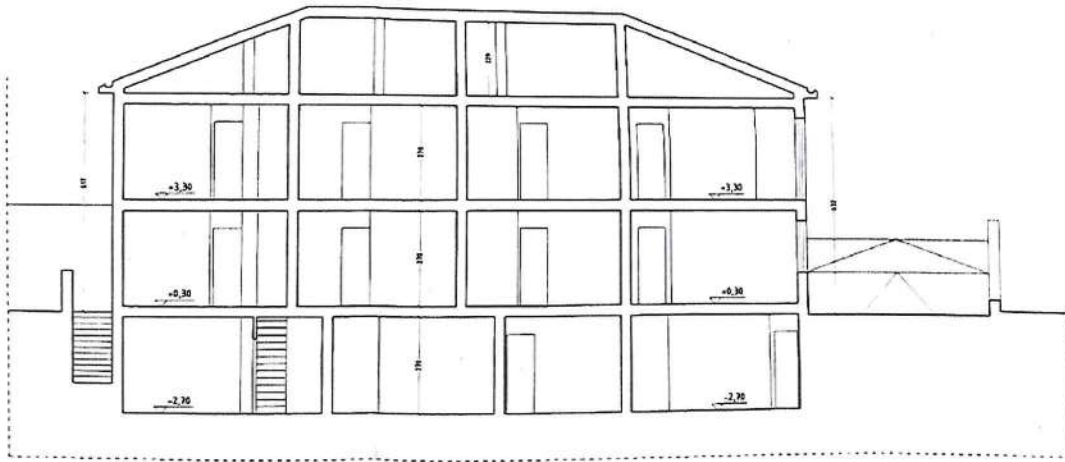
EDIFICIO B PROSPETTO
 permesso a costru



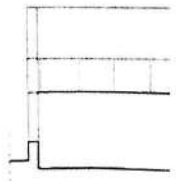
EDIFICIO B SEZIONE BB scala 1:100
 permesso a costruire n°1402 del 2010



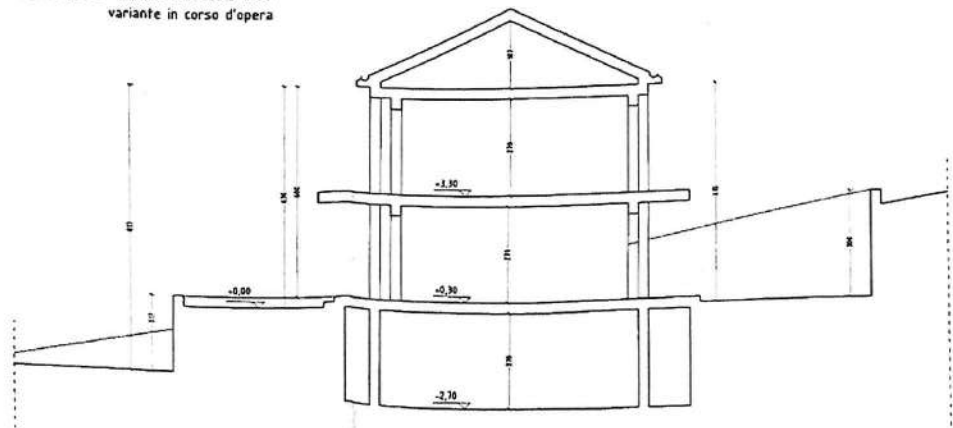
EDIFICIO B PROSPETTO
 permesso a costruire n°



EDIFICIO B SEZIONE AA scala 1:100
 variante in corso d'opera



EDIFICIO B PROSPETTO
 vari



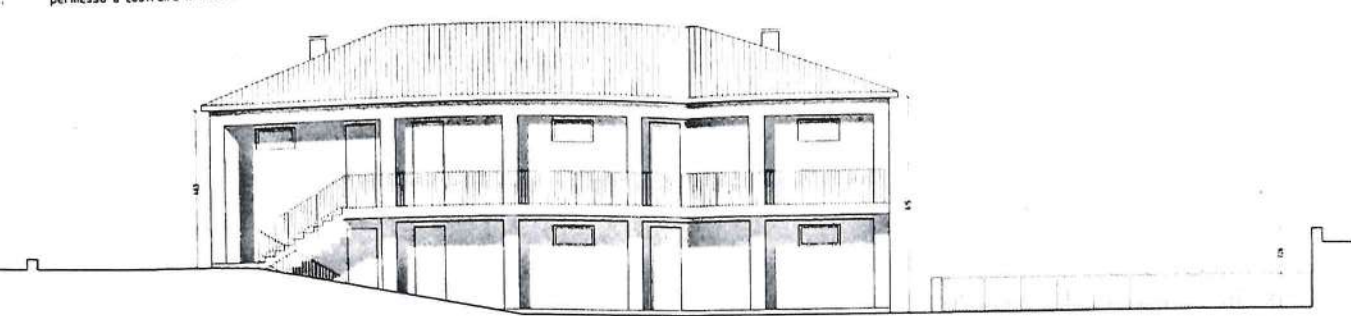
EDIFICIO B SEZIONE BB scala 1:100
 variante in corso d'opera



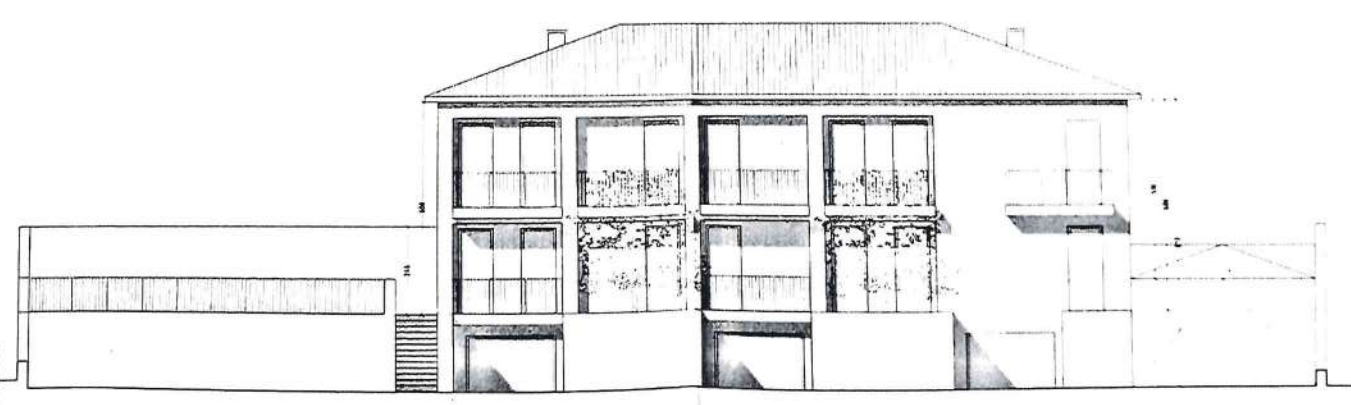
EDIFICIO B PROSPETTO
 permesso a costru



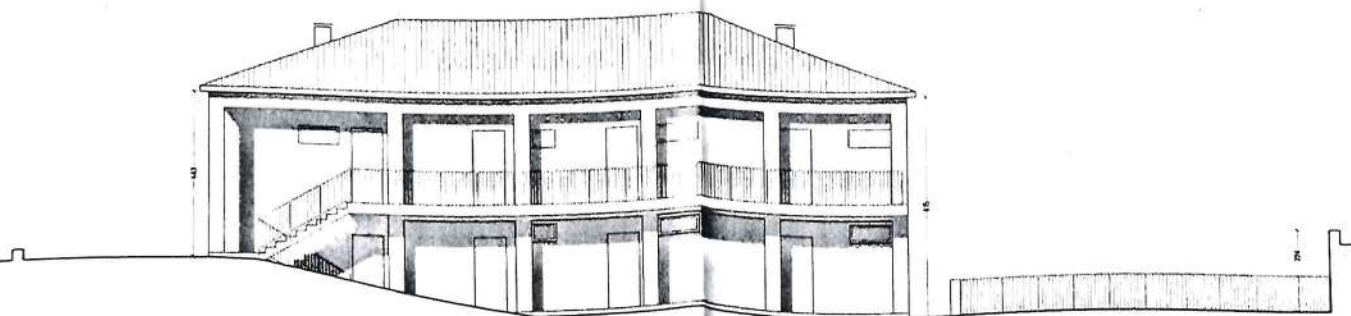
EDIFICIO B PROSPETTO 1 scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



EDIFICIO B PROSPETTO 3 scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010



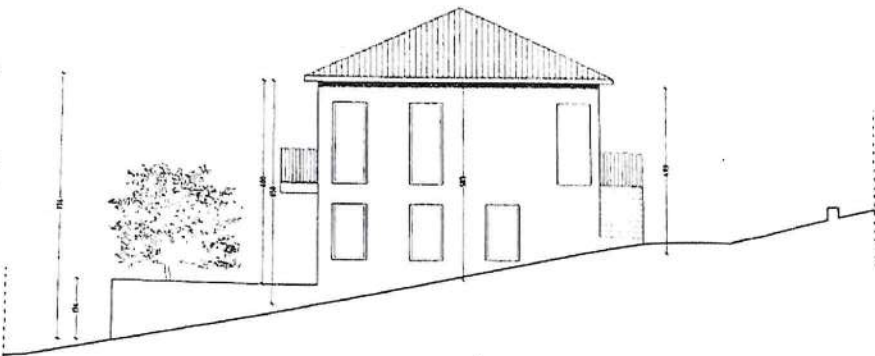
EDIFICIO B PROSPETTO 1 scala 1:100
variante in corso d'opera



EDIFICIO B PROSPETTO 3 scala 1:100
permesso a costruire n° del 2009

LE UNITA' IMMOBILIARI DA PERMESSO A COSTRUIRE

LE UNITA' IMMOBILIARI DA VARIANTE IN C



EDIFICIO B PROSPETTO 2 scala 1:100
permesso a costruire n°1402 del 2010

EDIFICIO A				
ABACO DELLE SUPERFICIE				
	ambiente	superficie calpestabile mq	superficie finestra apribile mq	rapporto minimo 1/8
INT. 1 P. TERRA	stanza	24,50	6,48	3,0
	bagno	5,40	2,16	/
INT. 2 P. TERRA	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 3 P. TERRA	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 4 P. TERRA	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 5 P. PRIMO	stanza	26,10	8,64	3,25
	bagno	4,10	0,60	/
INT. 6 P. PRIMO	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 7 P. PRIMO	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 8 P. PRIMO	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/

VOLUMETRIA INDICI E STANDARD INVARIATI rispet

VERIFICA DEGLI INDICI - CALCOLO DEI VOLUMI

Zona di P.R.G. - B4 (completamento zona B1 e B2)

Lotto minimo d'intervento = 500 mq

Indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,80 mc/mq x 2000 mq = 1600,00 mc
Volume di progetto = 1600,00 mc

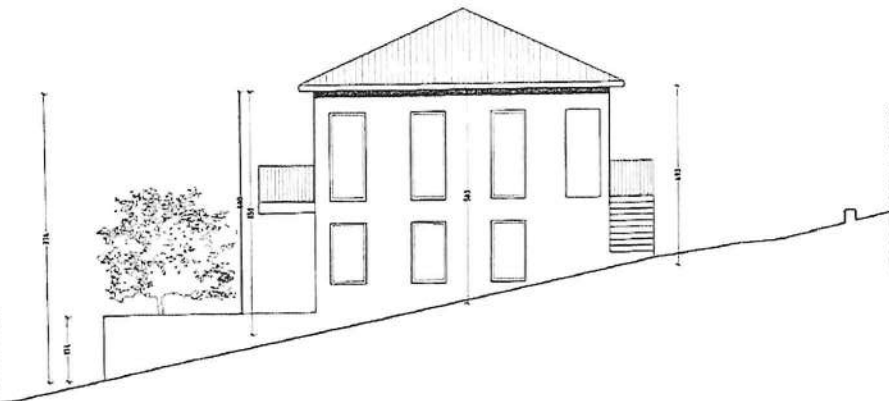
Altezza massima edificabile = 7,50 m
Altezza di progetto = 5,00 m

Distacchi da strade e confini = 5,00 m
Rispettati (vedi elaborati)

Distacchi fra fabbricati = 10,00 m
Rispettati (vedi elaborati)

Numero piani = 2
Rispettati (vedi elaborati)

Lunghezza massima del fronte = 20 m
Rispettati (vedi elaborati)



EDIFICIO B PROSPETTO 2 scala 1:100
variante in corso d'opera

EDIFICIO A

PIANO TERRA
superficie lorda: 133,00 mq
altezza: 3,00 m
volume: 399,00 mc

PIANO PRIMO
superficie lorda: 133,00 mq
altezza: 3,00 m
volume: 399,00 mc

LE UNITA' IMMOBILIARI DA PERMESSO A COSTRUIRE N° 1402 DEL 2010 SONO 12 suddivise in 4 monolocali per singoli e 8 bilocali.

LE UNITA' IMMOBILIARI DA VARIANTE IN CORSO D'OPERA SONO 18 monolocali per singoli

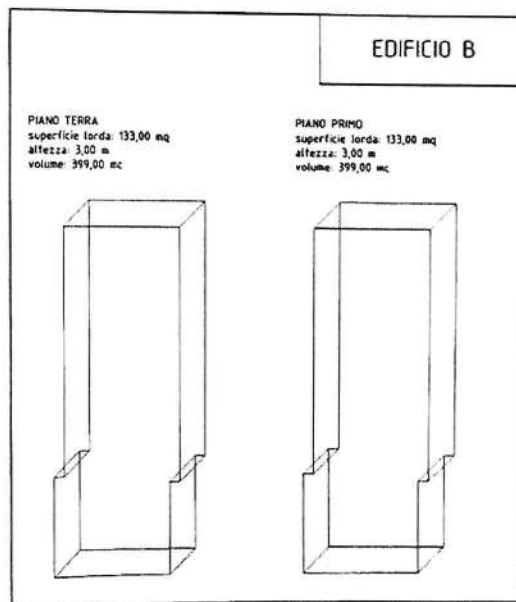
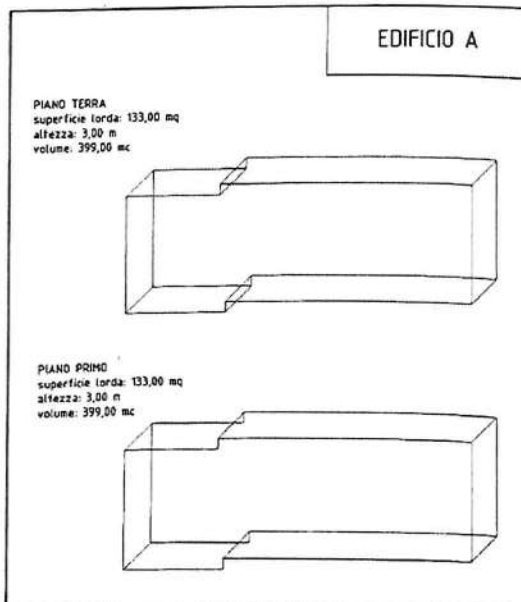
EDIFICIO A				
ABACO DELLE SUPERFICI				
	ambiente	superficie calpestabile mq	superficie finestrata apribile mq	rapporto minimo 1/8
INT. 1 P. TERRA	stanza	24,50	6,48	3,0
	bagno	5,40	2,16	/
INT. 2 P. TERRA	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 3 P. TERRA	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 4 P. TERRA	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 5 P. PRIMO	stanza	26,10	8,64	3,25
	bagno	4,10	0,60	/
INT. 6 P. PRIMO	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 7 P. PRIMO	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 8 P. PRIMO	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/

EDIFICIO B				
ABACO DELLE SUPERFICI				
	ambiente	superficie calpestabile mq	superficie finestrata apribile mq	rapporto minimo 1/8
INT. 1 P. TERRA	stanza	24,50	6,48	3,0
	bagno	5,40	2,16	/
INT. 2 P. TERRA	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 3 P. TERRA	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 4 P. TERRA	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 5 P. PRIMO	stanza	26,10	8,64	3,25
	bagno	4,10	0,60	/
INT. 6 P. PRIMO	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 7 P. PRIMO	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 8 P. PRIMO	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/

VOLUMETRIA INDICI E STANDARD INVARIATI rispetto al permesso a costruire

VERIFICA DEGLI INDICI - CALCOLO DEI VOLUMI	
Zona di P.R.G. - B4 (completamento zone n° 1 e 2)	
Lotto minimo d'intervento = 500 mq	
Indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,80 mc/mq x 2000 mq = 1600,00 mc	Volume di progetto = 1600,00 mc
Altezza massima edificabile = 7,50 m	Altezza di progetto = 6,00 m
Distacchi da strade e confini = 5,00 m	Rispettati (vedi elaborati)
Distacchi fra fabbricati = 10,00 m	Rispettati (vedi elaborati)
Numero piani = 2	Rispettati (vedi elaborati)
Luoghezza massima del fronte = 20 m	Rispettati (vedi elaborati)

VERIFICA PARCHEGGI E PIANTUMAZIONE	
Zona di P.R.G. - B4 (completamento zone n° 1 e 2)	
Lotto minimo d'intervento = 500 mq	
Indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,80 mc/mq x 2000 mq = 1600,00 mc	Volume di progetto = 1600,00 mc
Rapporto parcheggi = 2 mq/10 mc edificati	Superficie minima di parcheggio = 320,00 mq
Superficie di parcheggio di progetto = 200,00 mq su area condominiale	126,00 mq in garage privati
TOT. Parcheggi	331,00 mq
Superficie minima di parcheggio rispettata	
I POSTI AUTO SCOPERTI SONO 18 LE UNITA' IMMOBILIARI SONO 14	
Rapporto minimo di piantumazione: 1 essenza arborea ogni 100 mq	Numero minimo di essenze arboree = 6
Numero di essenze arboree previste = 6 da almeno 3,00 m	10 inferiori a 3,00 m
Rapporto minimo di piantumazione rispettato	



60

**COMUNE DI STIMIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI**

PRATICA EDILIZIA N. 1513

COMUNE DI STIMIGLIANO

PUBBLICATO ALL'ALBO ON LINE

Data 10.2.2014

Prot. n.4463

DAL 13/02/14 AL 28/02/14

AL N° 28

PERMESSO A COSTRUIRE

(Art.10 E 36 D.LGS 380/01)

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTTI ANDREA**

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 16.7.2012 dalla soc. [REDACTED] AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED] RESIDENTE IN ROMA [REDACTED] per ottenere la Variante al PERMESSO A COSTRUIRE N. 1402/10 e succ. 1° Variante PER LA VARIAZIONE NUMERO UNITA' ABITATIVE EDIFICIO B) DA N. 8 A 7 SITO IN VOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 538 ;
Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari ;
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni,
Visto il DPR 380/01;
Vista la determinazione comunale n. 305 del 27.4.2012 nella quale si autorizza a condizione l'intervento sotto l'aspetto Ambientale art. 146 del D.Lgs 42/04;
Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 30.12.2013 pratica 1513;
Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro circolazione, nonché, dei beni paesistico ambientali e monumentali;
Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;
Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;
Vista la legge 9 gennaio 1991, n.10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;
Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico;
Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;
Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;
Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
Considerato che, in base al le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso e' compatibile per la progettata opera;
Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita;
Visto il versamento della somma di € 4119,00 quali oneri bucalossi e diritti con cedolino postale n. 37 del 19.7.2012; PER LA VARIANTE PRECEDENTE.

CONCEDE

La C.E.C. nella seduta del 30/12/2013
verbale 1513 esprime
parere favorevole / sfavorevole alle
condizioni del verbale.
Li 30/12/2013

Comune di Stimigliano

Provincia di Rieti

COMUNE di STIMIGLIANO
PROT. N° 463
DEL 30/12/2013



Loc. Stimigliano Scalo
Proprietà: Soc. **[REDACTED]**

SECONDA VARIANTE IN CORSO D'OPERA
AL PERMESSO A COSTRUIRE n°1402 del 18.06.2010
ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380

**PER VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE UNITÀ IMMOBILIARI
DEL SOLO EDIFICIO "B" DA 8 A 7**

La Proprietà

[REDACTED]



DATA:
12 LUGLIO 2012

PROGETTO
0103/A

TITOLARE	Geom. Agostino Franco Petrassi
PROGETTISTA	Arch. Giulio Petrassi
COLLABORATORE	Arch. Fabio Petrassi

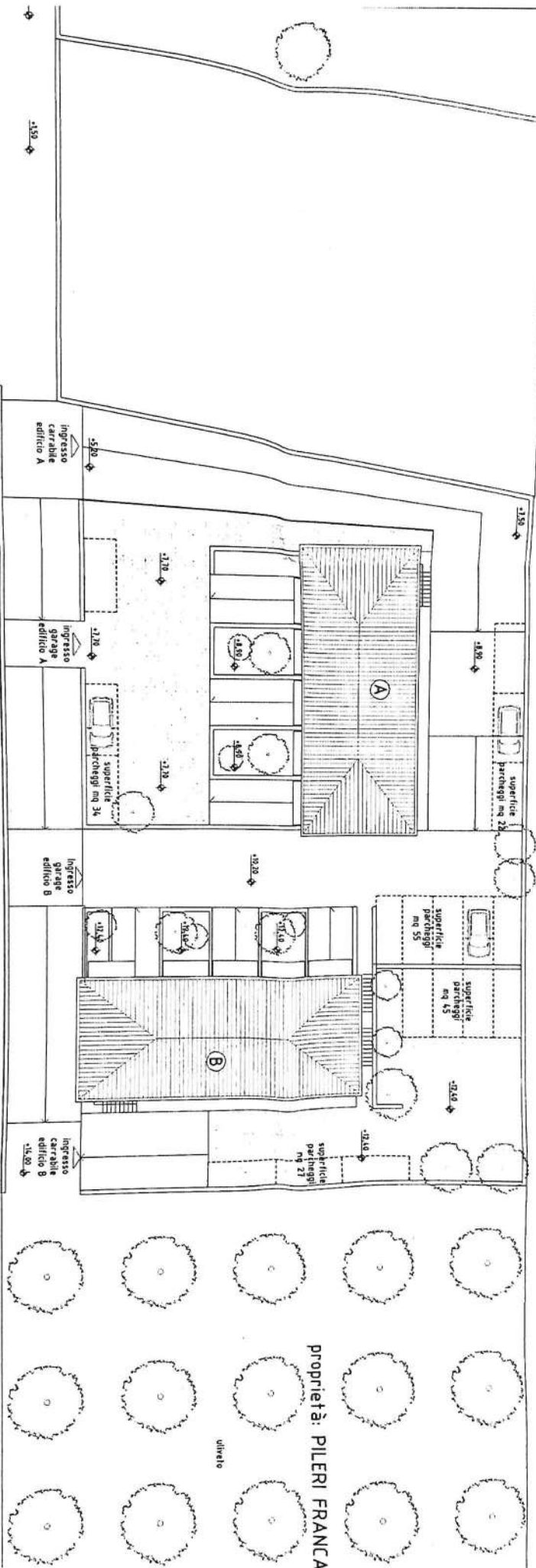
01

SCALA:
1:100-200

Petrassi e Petrassi
ARCHITETTURA + INGEGNERIA

via Falgari, 8 01016 Tarquinia (VT) tel./fax: +39 0766 842066 mobile: +39 347 3055945 skype: petrassi2005 e-mail: info@petrassi.it web site: www.petrassi.it

proprietà: PILERI ROBERTO

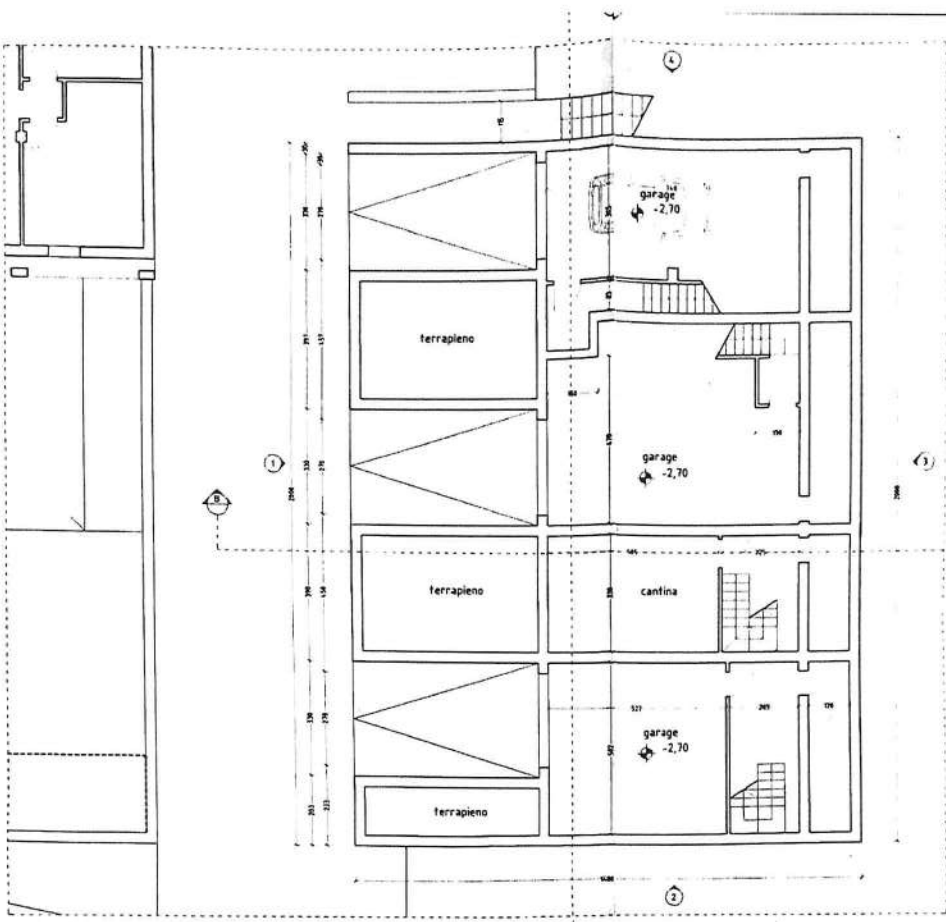


proprietà: PILERI FRANCA

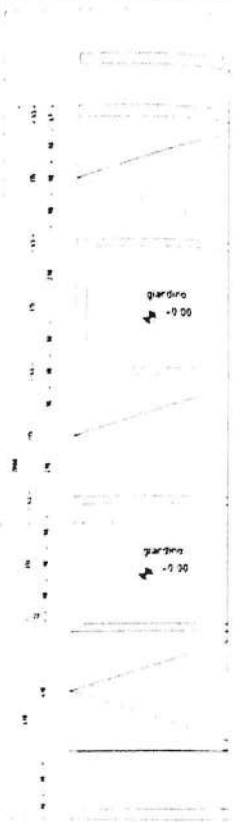
oliveto

ARRI

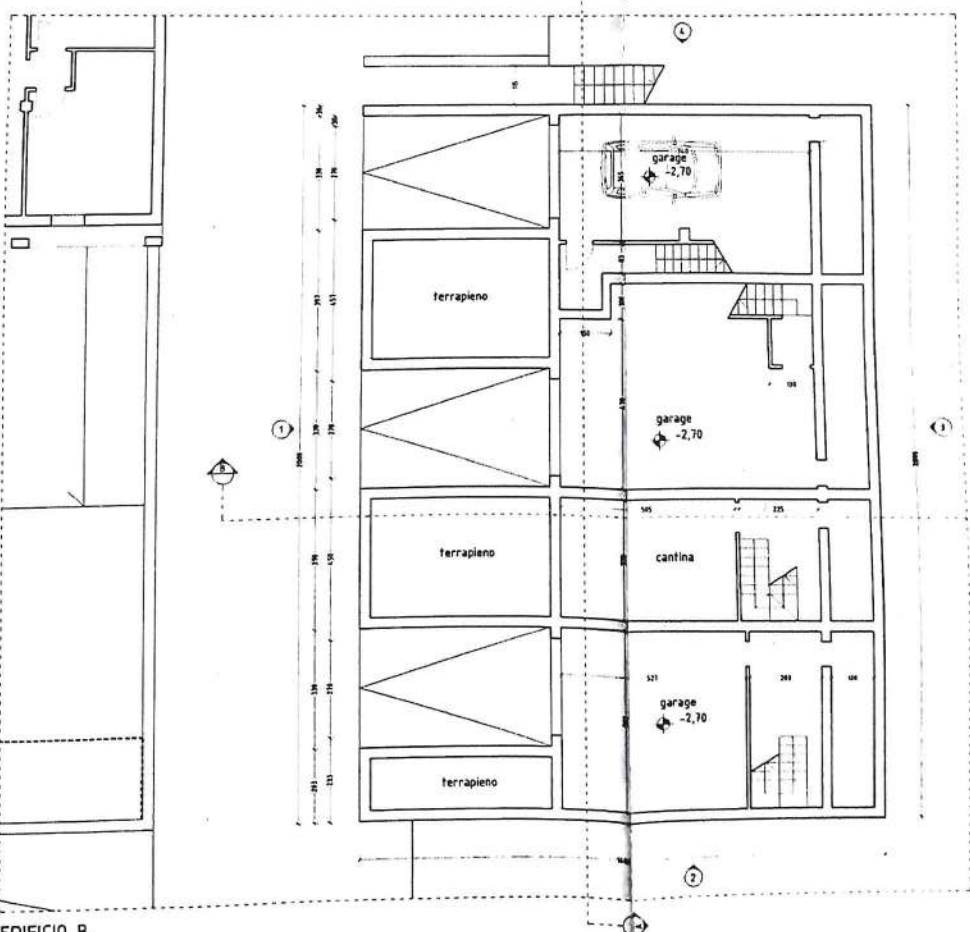
proprietà:
EREDI TURRIO BALDASSARRI
CARLO



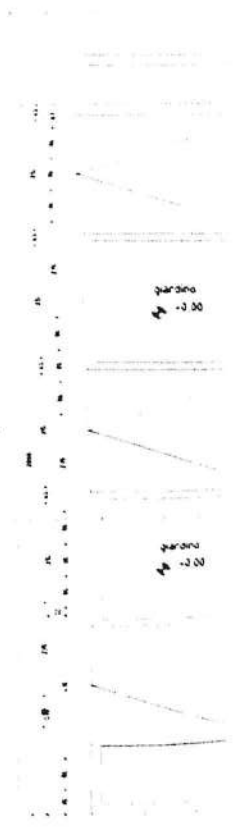
EDIFICIO B
 PIANTA PIANO INTERRATO scala 1:100
 variante in corso d'opera prof. n. 7165/2011



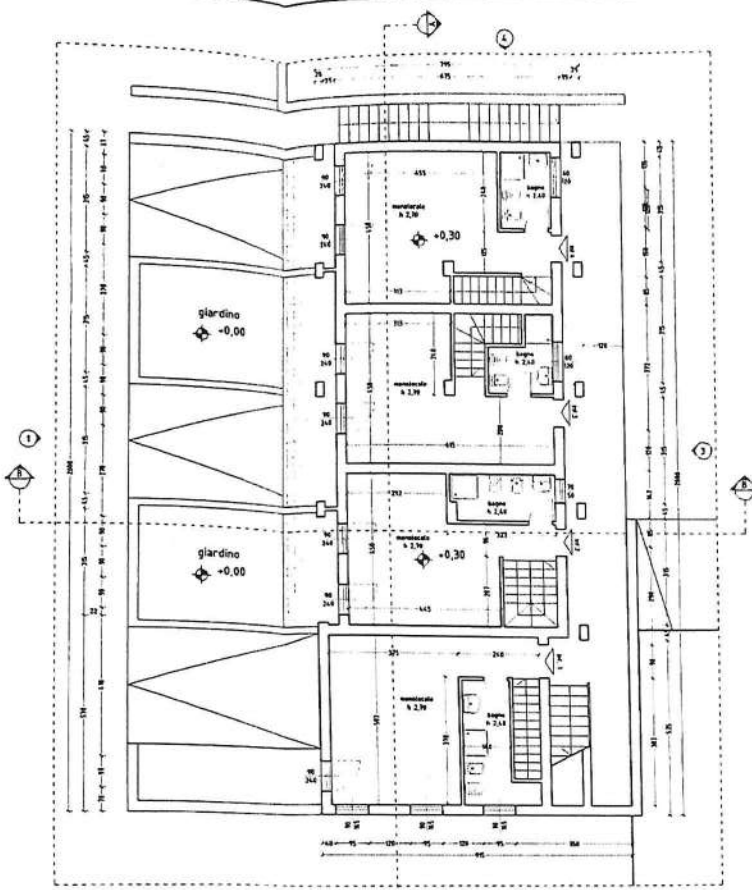
EDIFICIO B
 PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
 variante in corso d'opera prof. n.



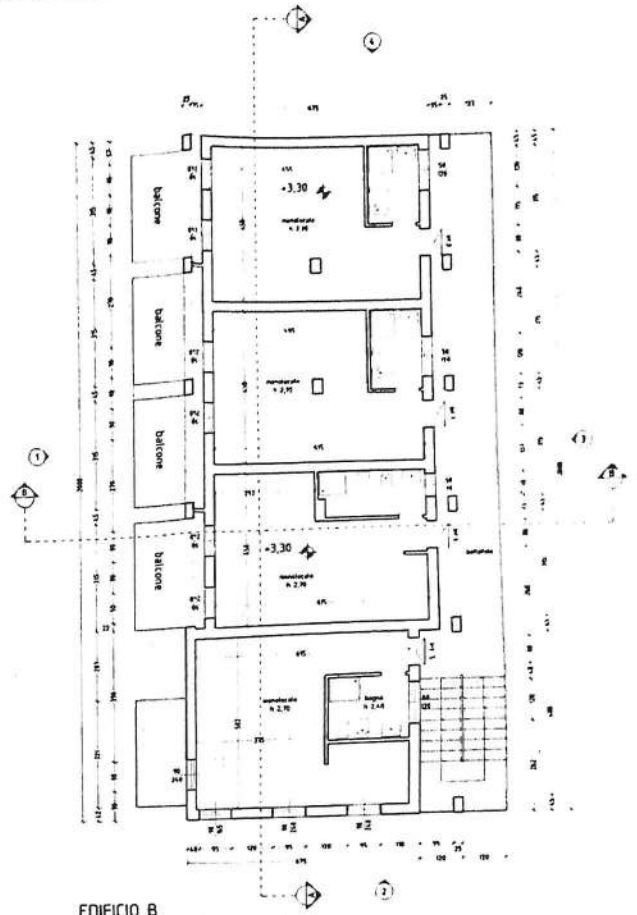
EDIFICIO B
 PIANTA PIANO INTERRATO scala 1:100
 NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA



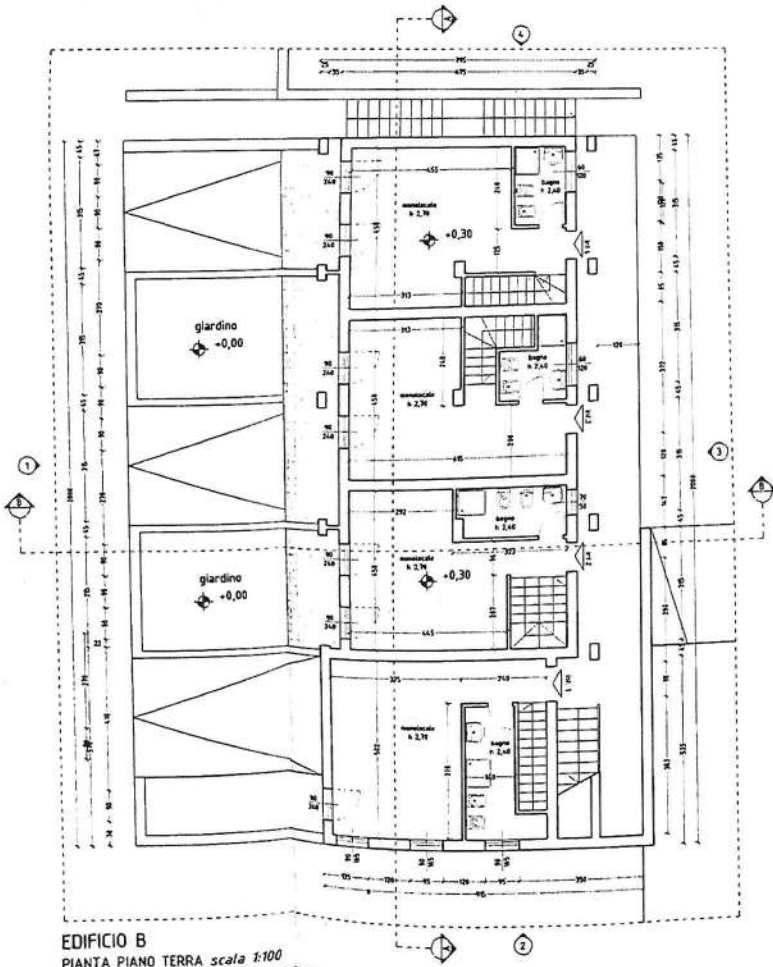
EDIFICIO B
 PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
 NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE



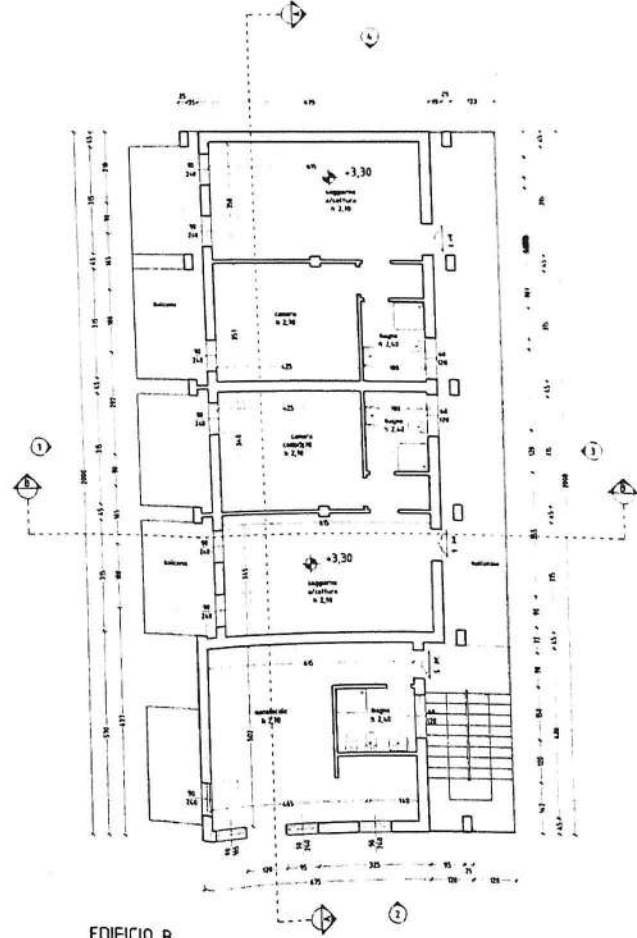
EDIFICIO B
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
variante in corso d'opera prot. n. 7165/2011



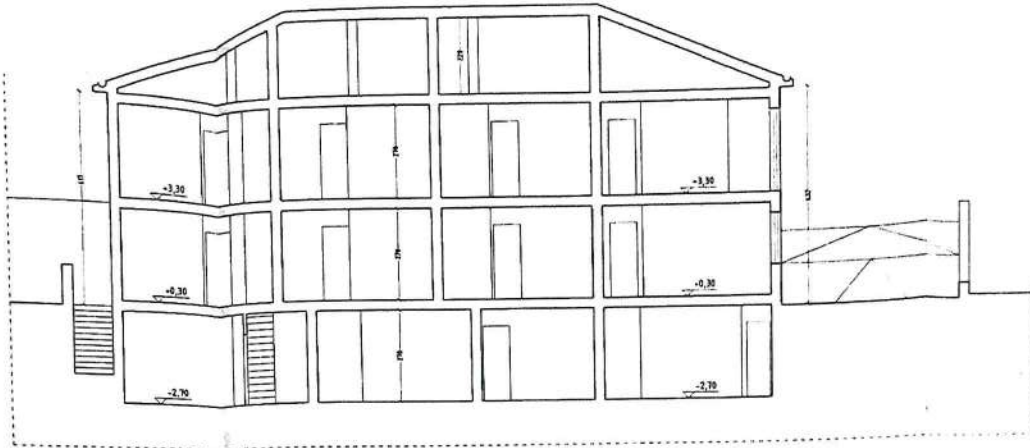
EDIFICIO B
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
variante in corso d'opera prot. n. 7165/2011



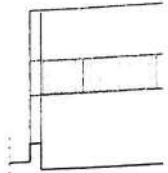
EDIFICIO B
PIANTA PIANO TERRA scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA



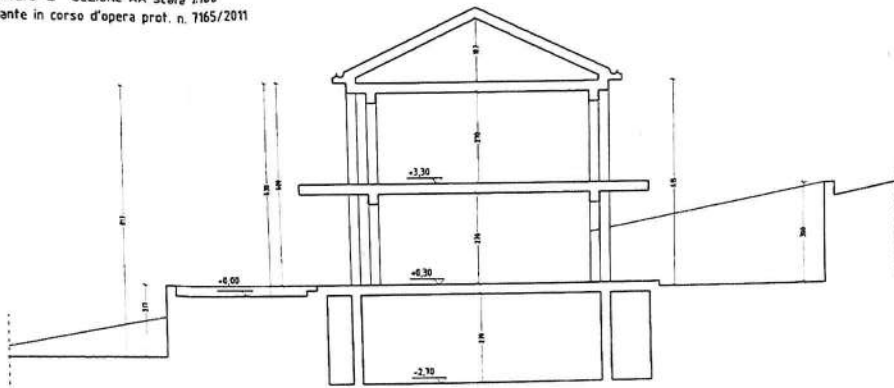
EDIFICIO B
PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA



EDIFICIO B SEZIONE AA scala 1:100
variante in corso d'opera prof. n. 7165/2011

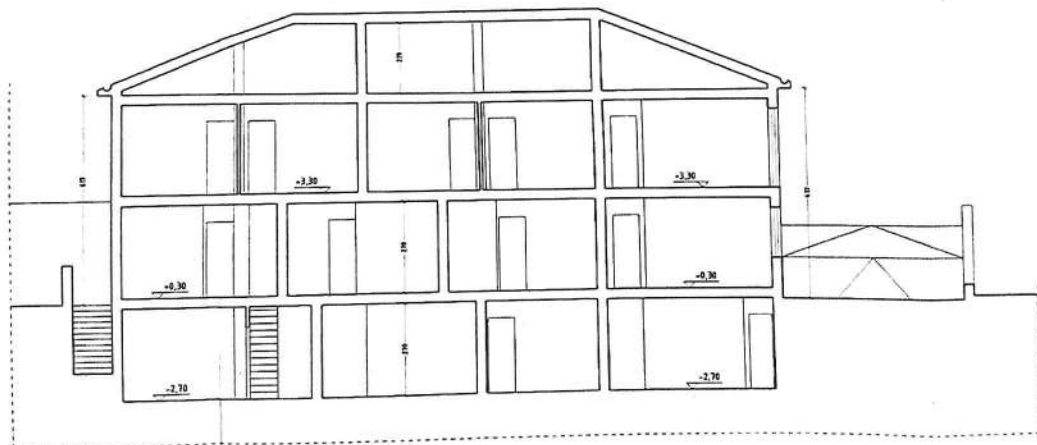


EDIFICIO B PROSPET
variante in corso d'op

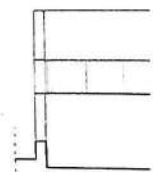


EDIFICIO B SEZIONE BB scala 1:100
variante in corso d'opera prof. n. 7165/2011

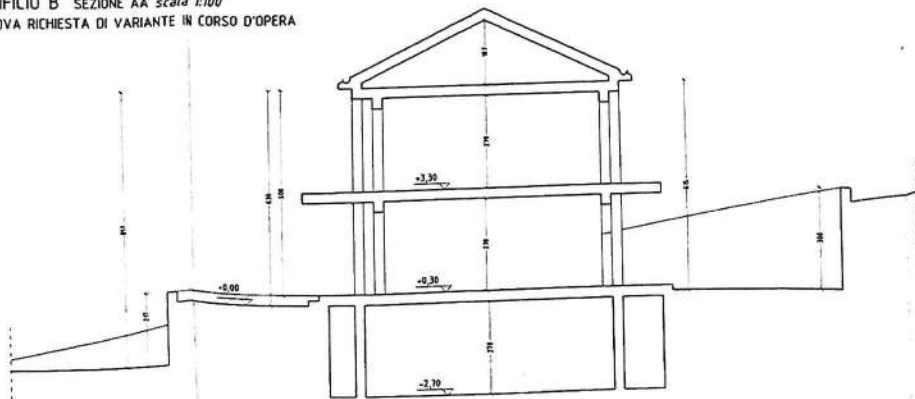
EDIFICIO B PROSPETTO
variante in corso d'opera p



EDIFICIO B SEZIONE AA scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

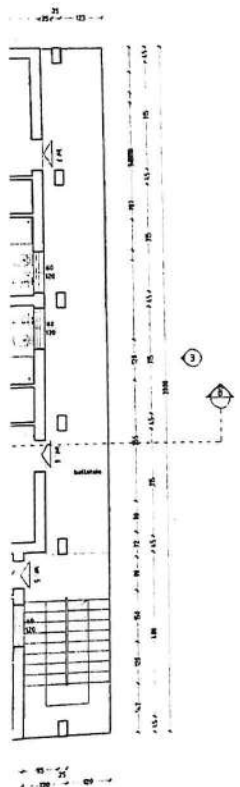
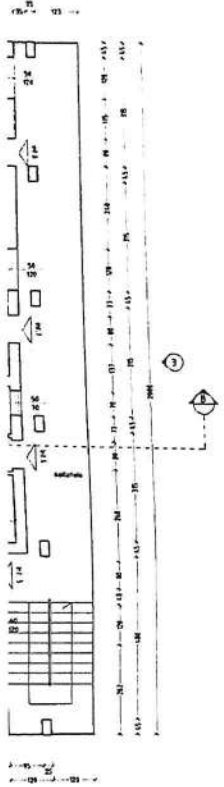


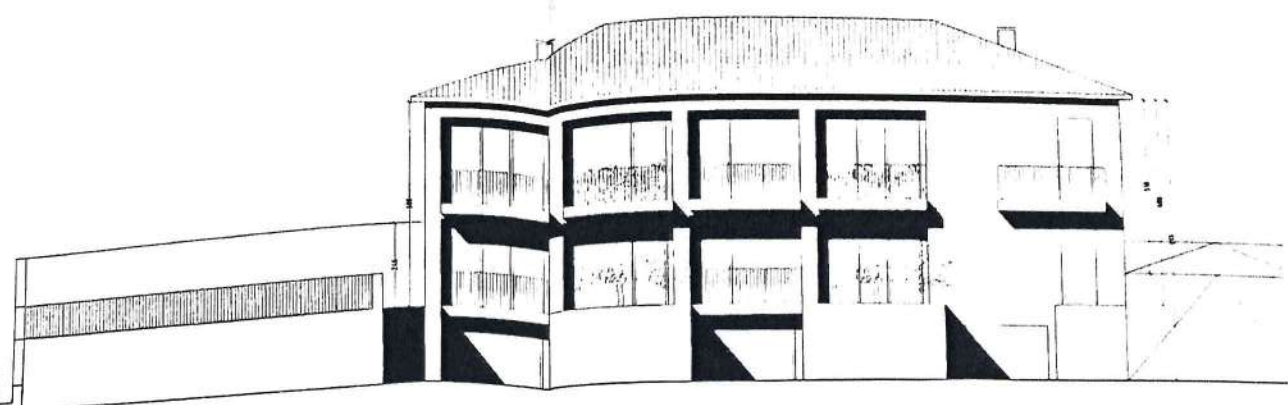
EDIFICIO B PROS
NUOVA RICHIESTA




EDIFICIO B SEZIONE BB scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

EDIFICIO B PROSPETTO
NUOVA RICHIESTA DI VA

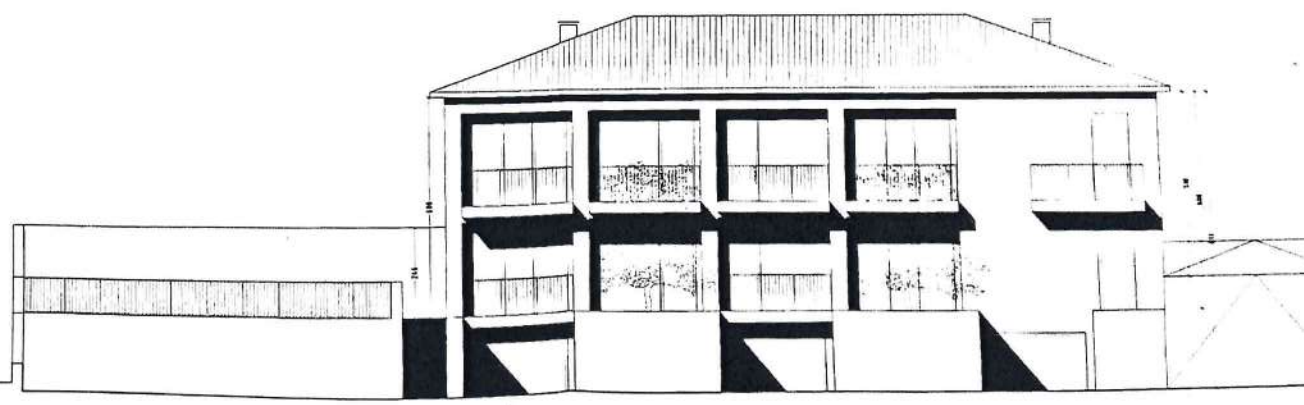




EDIFICIO B PROSPETTO 1 scala 1:100
variante in corso d'opera prof. n. 7165/2011



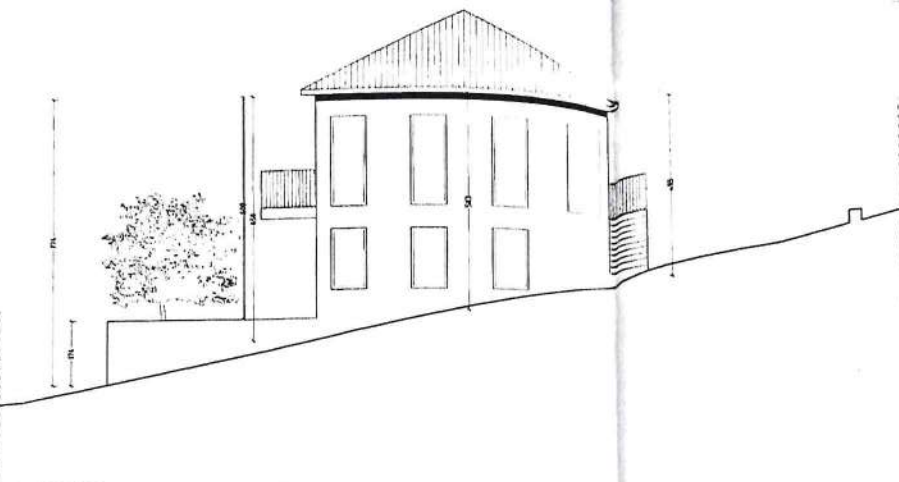
EDIFICIO B PROSPETTO 3 scala 1:100
variante in corso d'opera prof. n. 7165/2011



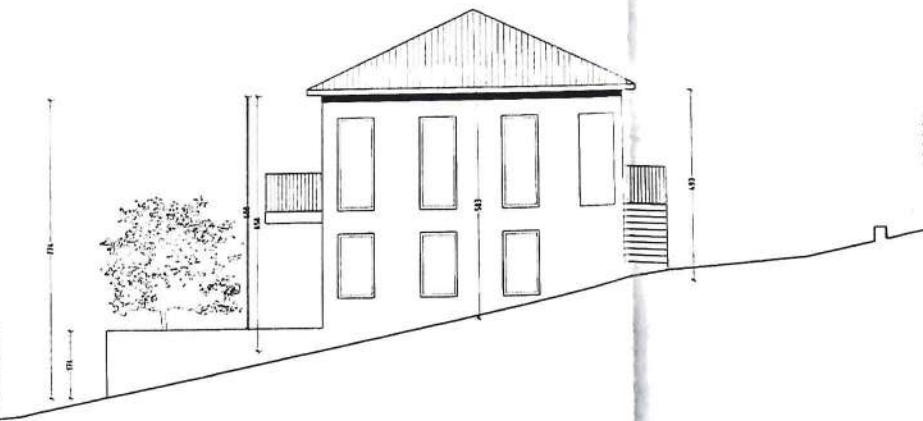
EDIFICIO B PROSPETTO 1 scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA



EDIFICIO B PROSPETTO 3 scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA



EDIFICIO B PROSPETTO 2 scala 1:100
variante in corso d'opera prof. n. 7165/2011



EDIFICIO B PROSPETTO 2 scala 1:100
NUOVA RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

EDIFICIO A			
ABACO DELLE SUPERFICIE			
	ambiente	superficie calpestabile mq	mq finestre
INT 1	stanza	24,50	
	bagno	5,40	
INT 2	stanza	23,00	
	bagno	4,20	
INT 3	stanza	23,80	
	bagno	3,45	
INT 4	stanza	24,30	
	bagno	3,45	
INT 5	stanza	26,10	
	bagno	4,10	
INT 6	stanza	23,00	
	bagno	4,20	
INT 7	stanza	23,80	
	bagno	3,45	
INT 8	stanza	24,30	
	bagno	3,45	

VOLUMETRIA INDICI E STANDARD

VERIFICA DEGLI INDICI - CALCOLO

Zona di P.R.G. - B4 (completamento zona 91)

Lotto minimo d'intervento = 500 mq

Indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,80 mc/mq x 2
Volume di progetto

Altezza massima edificabile = 7,50 m
Altezza di progetto = 6,00 m

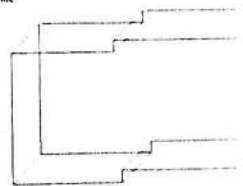
Distacchi da strade e confini = 5,00 m
Rispettati (vedi elaborati)

Distacchi fra fabbricati = 10,00 m
Rispettati (vedi elaborati)

Numero piani = 2
Rispettati (vedi elaborati)

Lunghezza massima del fronte = 20 m
Rispettati (vedi elaborati)

PIANO TERRA
superficie lorda: 133,00 mq
altezza: 3,00 m
volume: 399,00 mc



PIANO PRIMO
superficie lorda: 133,00 mq
altezza: 3,00 m
volume: 399,00 mc



LE UNITA' IMMOBILIARI DA VARIANTE PROT. N° 7165 DEL 2011 SONO: 16 monocalci per singoli
 LE UNITA' IMMOBILIARI DA VARIANTE IN CORSO D'OPERA SONO: 15 suddivise in 13 monocalci per singoli
 e 2 bilocali.

EDIFICIO A				
ABACO DELLE SUPERFICI				
	ambiente	superficie calpestabile mq	superficie finestrata apribile mq	rapporto minimo 1/8
INT. 1	stanza	24,50	6,48	3,0
	bagno	5,40	2,16	/
INT. 2	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 3	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 4	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 5	stanza	26,10	8,64	3,25
	bagno	4,10	0,60	/
INT. 6	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 7	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 8	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/

EDIFICIO B				
ABACO DELLE SUPERFICI				
	ambiente	superficie calpestabile mq	superficie finestrata apribile mq	rapporto minimo 1/8
INT. 1	stanza	24,50	6,48	3,0
	bagno	5,40	2,16	/
INT. 2	stanza	23,00	4,32	2,87
	bagno	4,20	0,40	/
INT. 3	stanza	23,80	4,32	2,97
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 4	stanza	24,30	4,32	3,03
	bagno	3,45	0,60	/
INT. 5	stanza	26,10	8,64	3,25
	bagno	4,10	0,60	/
INT. 6	soggiorno - a/cottura	21,50	4,32	2,69
	camera	14,00	2,10	1,75
	bagno	5,00	0,72	0,63
INT. 7	soggiorno - a/cottura	21,50	4,32	2,69
	camera	14,00	2,10	1,75
	bagno	5,00	0,72	0,63

VOLUMETRIA INDICI E STANDARD INVARIATI rispetto al permesso a costruire

VERIFICA DEGLI INDICI - CALCOLO DEI VOLUMI

Zona di P.R.G. - B4 (completamento zone B1 e B2)

Lotto minimo d'intervento = 500 mq

Indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,80 mc/mq x 2000 mq = 1600,00 mc
 Volume di progetto = 1600,00 mc

Altezza massima edificabile = 7,50 m
 Altezza di progetto = 6,00 m

Distacchi da strade e confini = 5,00 m
 Rispettati (vedi elaborati)

Distacchi fra fabbricati = 10,00 m
 Rispettati (vedi elaborati)

Numero piani = 2
 Rispettati (vedi elaborati)

Lunghezza massima del fronte = 20 m
 Rispettati (vedi elaborati)

VERIFICA PARCHEGGI E PIANTUMAZIONE

Zona di P.R.G. - B4 (completamento zone B1 e B2)

Lotto minimo d'intervento = 500 mq

Indice di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,80 mc/mq x 2000 mq = 1600,00 mc
 Volume di progetto = 1600,00 mc

Rapporto parcheggi = 2 mq/10 mc edificati
 Superficie minima di parcheggio = 320,00 mq
 Superficie di parcheggio di progetto = 200,00 mq su area condominiale
 126,00 mq in garage privati
 TOT. Parcheggi = 331,00 mq
 Superficie minima di parcheggio rispettata

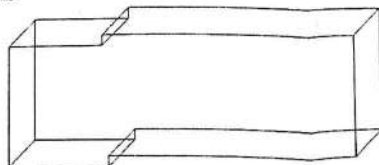
I POSTI AUTO SCOPERTI SONO 18 LE UNITA' IMMOBILIARI SONO 14

Rapporto minimo di piantumazione: 1 essenza arborea ogni 100 mq
 Numero minimo di essenze arboree = 6
 Numero di essenze arboree previste = 6 da almeno 3,00 m
 10 inferiori a 3,00 m

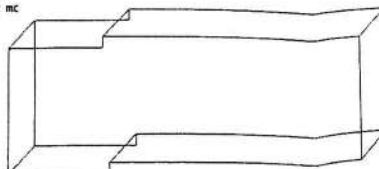
Rapporto minimo di piantumazione rispettato

EDIFICIO A

PIANO TERRA
 superficie lorda: 133,00 mq
 altezza: 3,00 m
 volume: 399,00 mc

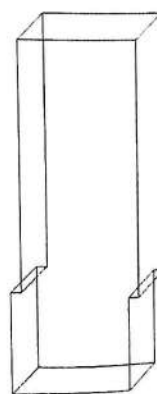


PIANO PRIMO
 superficie lorda: 133,00 mq
 altezza: 3,00 m
 volume: 399,00 mc

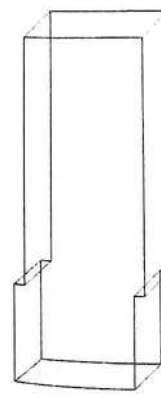


EDIFICIO B

PIANO TERRA
 superficie lorda: 133,00 mq
 altezza: 3,00 m
 volume: 399,00 mc



PIANO PRIMO
 superficie lorda: 133,00 mq
 altezza: 3,00 m
 volume: 399,00 mc



**COMUNE DI STIMIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI**

PRATICA EDILIZIA N.1559

Data 3.7.2017

Prot. n.2724

PERMESSO A COSTRUIRE

(Art.10 E 36 D.LGS 380/01)

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTTI ANDREA**

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 8.6.2016 dalla soc. [REDACTED]
PARTITA IVA [REDACTED] VIA [REDACTED] - ROMA - AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED]
[REDACTED] PRESIDENTE IN [REDACTED] per ottenere il
PERMESSO A COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO E CAMBIO DESTINAZIONE D'USO EDIFICI LOC. SAN
FRANCESCO FG. 9 PART. 565 ;

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari ;
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio
1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni,

Visto il DPR 380/01;

Vista la determinazione comunale n. 305 del 27.4.2012 nella quale si autorizza a condizione l'intervento
sotto l'aspetto Ambientale art. 146 del D.Lgs 42/04;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 17.6.2016 pratica 1559;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in
materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché, dei beni
paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14
giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio
1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6
dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n.10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con
D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento
acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con
D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.
495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n.
493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che, in base al le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso e' compatibile
per la progettata opera;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita;

Visto il versamento della somma di € 3.497,63 quali oneri bucalossi effettuato tramite bonifico e la
restante somma garantita con polizza fidejussoria n. 2017/13/6365987 per l'importo di € 8785,89;

CONCEDE

ALLA SOC. [REDACTED] PARTITA IVA [REDACTED] 4 - ROMA -
AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED] IL 23.11.1963 RESIDENTE IN
[REDACTED]

IL PERMESSO A COSTRUIRE

PER AMPLIAMENTO E CAMBIO DESTINAZIONE D'USO EDIFICI PIANO CASA LOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 565 ;sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché, alle prescrizioni di cui alla determinazione COMUNALE N. 395/16 nonchè alle ulteriori prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n.1089 e 29 giugno 1939, n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante «Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici» e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della Legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt.13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n.425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987, n.246, recante «Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione» pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento»;
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n.236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante «Norme per la sicurezza degli impianti», in particolare in conformità agli artt.1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno» e alla legge 26 ottobre 1995, n.447 (G.U. n.254 del 30 Ottobre 1995) «legge-quadro sull'inquinamento acustico»;
 - f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n.277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. SCOTTI ANDREA



DENUNCIA DI ATTIVITA' EDILIZIA

ai sensi degli artt. 22 (commi 1 e 2) e 23 del d.P.R. 6/6/01 n. 380
come sostituito dal d.lgs. 27/12/02 n. 301

L.R. N°10 DEL 13 AGOSTO 2011 e smi (PIANO CASA)

COMUNE DI STIMIGLIANO
Ufficio Tecnico

Il sottoscritto:

• [redacted] e residente in Frosinone [redacted]
C.F. [redacted]

in qualità Amministratore della Soc. [redacted] con sede in [redacted]
00147 - P.I. [redacted] proprietaria dell'immobile, sito in Stimigliano via San Francesco snc e
distinto al N.C.E.U. al foglio 9 particella 565

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 380/2001, che trascorsi 30 giorni
dalla data di assunzione della presente denuncia al protocollo comunale, darà inizio nell'immobile
sopraccitato, all'esecuzione dei seguenti lavori:

• AMPLIAMENTO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

- che il Progettista e Direttore dei lavori è l'Ing. Paolo Turriziani con studio in
Stimigliano Scalo, via Lambruschina Sud n. 35;
- i lavori saranno eseguiti da una impresa non ancora identificata;;
- che l'immobile non risulta assoggettato ai vincoli di cui al d.lgs. 29/10/99 n° 490;
- di comunicare allo Sportello Unico per l'Edilizia l'ultimazione dei lavori ai
sensi dell'art. 23 comma 2 D.P.R. 380/2001.

COMUNE DI STIMIGLIANO
PROT. N° 2724
DEL - 8 GIU. 2016



Provincia di Rieti
LGS 490/99 Art. 151 - L.R. 59/95

Determinazione Comunale
395 del 17/6/16

Commissione Edilizia del
17/6/16 pratica n. 1559

FAV. COND.

Li 17/6/16

Studio Tecnico [redacted]
Via Lambruschina [redacted] Stimigliano (RI)

Responsabile del [redacted]
Geom. [redacted] Andrea

60

**COMUNE DI STIMIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI**

COMUNE DI STIMIGLIANO

PRATICA EDILIZIA N. 1513

PUBBLICATO ALL'ALBO ON LINE

Data 10.2.2014

Prot. n.4463

DAL 13/02/14 AL 28/02/14

AL N° 28

PERMESSO A COSTRUIRE

(Art.10 E 36 D.LGS 380/01)

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTTI ANDREA**

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 16.7.2012 dalla soc. [redacted] SRL PARTITA IVA [redacted] VIA [redacted] ROMA- AMMINISTRATORE UNICO [redacted] RESIDENTE IN ROMA VIA [redacted] per ottenere la Variante al PERMESSO A COSTRUIRE N. 1402/10 e succ. 1° Variante PER LA VARIAZIONE NUMERO UNITA' ABITATIVE EDIFICIO B) DA N. 8 A 7 SITO IN VOC. SAN FRANCESCO FG. 9 PART. 538 ;

Accertato che i richiedenti hanno titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietari ;
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni,
Visto il DPR 380/01;

Vista la determinazione comunale n. 305 del 27.4.2012 nella quale si autorizza a condizione l'intervento sotto l'aspetto Ambientale art. 146 del D.Lgs 42/04;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 30.12.2013 pratica 1513;
Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro circolazione, nonché, dei beni paesistico ambientali e monumentari;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;
Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n.10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che, in base al le vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso e' compatibile per la progettata opera;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita;

Visto il versamento della somma di € 4119,00 quali oneri bucalossi e diritti con cedolino postale n. 37 del 19.7.2012; PER LA VARIANTE PRECEDENTE.

CONCEDE

AL LA SOC. [REDACTED] PARTITA IVA [REDACTED]
AMMINISTRATORE UNICO [REDACTED]
PER LA VARIAZIONE NUMERO UNITA' ABITATIVE EDIFICIO B) DA N. 8 A 7 SITO IN VOC. SAN FRANCESCO P.C. 9 PART. 538, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità ai progetti presentati, nonché, alle prescrizioni di cui alla determinazione COMUNALE N. 305/12 nonchè alle ulteriori prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

PRESCRIZIONI GENERALI
1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3) In caso d'opera potranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per la sicurezza del lavoro, in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
4) In ogni caso, dovranno essere autorizzati prima dell'inizio dei lavori, i vari tipi di interventi urbanistici, di immobili vincolati al sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1487 ed inoltre che non figurino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dall'Ente.
5) La Ditta installataria della presente concessione, a richiesta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dare comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e della distanza dai confini di proprietà.
6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta ugualmente a segnalare per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
9) L'installazione della ditta esecutrice, la generalità delle opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, oggetto del personale di vigilanza o controllo deve essere esposta la concessione edilizia e le autorizzazioni di variati se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza necessaria e gli adempimenti di cui all'art. 26 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzati prima dell'inizio dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della speciale caudale onde rimuovere ogni eventualità di danno sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
10) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, con assito o muretto, gli assiti e muretti dovranno essere autorizzati e dovranno essere autorizzati con Circolare n. 230/12 dicembre 1983, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 257 del 20-12-1983).
11) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.
12) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante «Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici» e delle relative norme attuative (D.P.R. n. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui all'art. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quasi l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'aver depositato il progetto e la relazione tecnica, con Circolare n. 230/12 dicembre 1983, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 257 del 20-12-1983).
13) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
14) Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accetterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali.
15) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di evitare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
16) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con la restituzione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifica, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosecuzione dei lavori e la salubrità propria ambienti, ai sensi del D.P.R. n. 22 aprile 1994, n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5

marzo 1980, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 8 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
19) Eventuali servizi di pubblica utilità assistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario, commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione comunale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
a) al D.M. 16 maggio 1987, n.246, recante «Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione» pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento»;
c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n.236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante «Norme per la sicurezza degli impianti», in particolare in conformità agli artt.1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
e) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno» e alla legge 26 ottobre 1995, n.447 (G.U. n.254 del 30 ottobre 1995) «Legge-quadro sull'inquinamento acustico»;
f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n.277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'impianto presente nella struttura dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'impianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi affinenza in materia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. P. BOTTI ANDREA



[REDACTED]

 Regione Lazio	Al Comune di <u>STIMIGLIANO</u>	
	SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ <small>(art. 22¹ e 23-bis², d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19³, l. 7 agosto 1990, n. 241 - artt. 5⁴ e 7⁵, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)</small>	

<input type="checkbox"/> Sportello Unico Attività Produttive	Indirizzo _____	PEC / Posta elettronica _____
<input checked="" type="checkbox"/> Sportello Unico Edilizia	Indirizzo P.zza ROMA, 6	PEC / Posta elettronica _____

<input checked="" type="checkbox"/> SCIA	Pratica edilizia del Protocollo <u>1228</u> <u>14/2/18</u>
<input type="checkbox"/> SCIA con richiesta contestuale di atti presupposti	

DATI DEL TITOLARE*(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome	_____		
codice fiscale	_____		
nato a	_____	prov. <u> E E </u>	stato _____
nato il	_____		
residente in	_____	prov. <u> R I </u>	stato <u>ITALIA</u>
indirizzo	_____	n. SNC _____	C.A.P. <u> 0 2 0 4 8 </u>
PEC / posta elettronica	_____		
Telefono fisso / cellulare	_____		

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (*).

b.3 **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.**

c) Qualificazione dell'intervento (*)

che la presente segnalazione riguarda:

- c.1 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5¹⁴ e 6¹² del d.P.R. n. 160/2010
- c.2 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7¹³ del d.P.R. n. 160/2010
- c.3 Interventi di cui all'articolo 22¹⁴, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001
- c.4 intervento in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 37¹⁵, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione, e pertanto si allega
- c.4.1 la ricevuta di versamento di € 516,00
- c.5 intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 37¹⁵, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001, in data _____ e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, pertanto si allega:
- c.5.1 la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia
- c.6 variante in corso d'opera (art. 22¹⁷, comma 2 e 2-bis, d.P.R. n. 380/2001)
- c.7 variazione essenziale (art. 31¹⁶ e 32¹⁹, d.P.R. n. 380/2001) all'ala:
- c.7.1 permesso di costruire n. _____ del _____
- c.7.2 denuncia di inizio attività n. _____ del _____
(articolo 22¹⁸, comma 3, d.P.R. n. 380/2001)
- c.7.3 segnalazione cert. di inizio attività n. _____ del _____
- c.7.4 titolo unico n. _____ del _____

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in _____ VIA SAN FRANCESCO _____ n. _____ SNC
(via, piazza, ecc.)

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. _____ 0 | 2 | 0 | 4 | 8 |

censito al catasto
 fabbricati
 terreni foglio n. 9 map. 565 (se presenti) sez. _____
sub. _____ sez. _____ urb. _____

avente destinazione d'uso

RESIDENZIALE

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- e.1 non riguardano parti comuni
- e.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- e.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai proprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i proprietari corredata da copia di documento d'identità
- e.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102⁴ c.c., appartano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente Segnalazione Certificata di Inizio Attività consistono in:
LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO IDRICO CON ALLACCIO IN RETE COMUNALE

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (*)

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

g.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

g.2 in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), (talì opere sono state realizzate in data _____)

g.(1-2).1 titolo unico (SUAP) n. _____ del _____

g.(1-2).2 permesso di costruire / licenza edil./ concessione edilizia n. _____ del _____

g.(1-2).3 autorizzazione edilizia n. _____ del _____

g.(1-2).4 comunicazione edilizia (art. 26²² l. n. 47/1985) n. _____ del _____

g.(1-2).5 condono edilizio n. _____ del _____

g.(1-2).6 denuncia di inizio attività n. _____ del _____

g.(1-2).7 segnalazione certificata di inizio attività n. _____ del _____

g.(1-2).8 comunicazione edilizia libera n. _____ del _____

g.(1-2).9 altro _____ n. _____ del _____
g.(1-2).10 primo accatastamento
f.3 non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

h) Calcolo del contributo di costruzione (*)
che l'intervento da realizzare
h.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
h.2 è a titolo oneroso e pertanto
h.2.1 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

Tecnici Incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettisti, i/l/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

l.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGETTI COINVOLTI"
l.2 che i/l/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

l) Impresa esecutrice dei lavori

l.1 che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalle imprese indicate alla sezione 3 dell'allegato "SOGETTI COINVOLTI"
l.2 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuate prima dell'inizio dei lavori (*)
l.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento
m.1 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008²³ e pertanto:
m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
m.1.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI²⁴ del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII²⁵ del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
m.1.1.2 dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b)

III.1.2.2.1 **relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99³⁷ del d.lgs. n. 81/2008**

III.1.2.2.2 **dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica**

III.1.2.2.3 **dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto**

III.1.2.2.3.1 **allega alla presente segnalazione la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno**

III.1.2.2.3.2 **Indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data _____ con prot./cod. _____**

III.2 **non ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008³⁸**

III.3 **ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008³⁸ ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)**

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100³⁹ del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91³³, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99³⁷, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19³³, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

o) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA (*)

Atti in possesso del Comune e di altre amministrazioni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	I), I)	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità dell/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

COMUNE DI STIMIGLIANO

Provincia di Rieti



Foglio 9 particella n°565 Zona B4

S.C.I.A.
(Segnalazione Certificata di Inizio Attività)
Realizzazione Impianto Idrico con Allaccio in
Rete Comunale

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

ELENCO DEGLI ELABORATI

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

- Tav. 1 Relazione tecnico - illustrativa
- Tav. 2 Elaborato grafico - PROGETTO ARCHITETTONICO
- Tav. 3 Documentazione Fotografica

STUDIO TECNICO
Ing. Paolo Turriziani - Via Lambruschina Sud, 35 Stimigliano (RI)

TAV. 1

Il Richiedente

[Redacted]

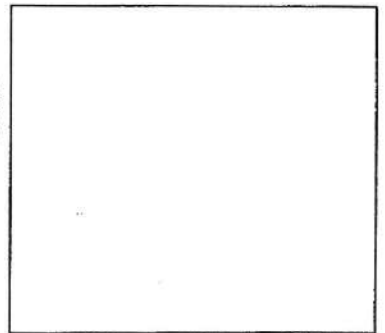
L'Amministratore

[Redacted]

Stimigliano li _____

Il progettista

Ing. Paolo Turriziani



COMUNE DI STIMIGLIANO

Provincia di Rieti



Foglio 9 particella n°565

S.C.I.A.
(Segnalazione Certificata di Inizio Attività)

**Lavori di realizzazione impianto idrico con
allaccio in rete comunale**

PROGETTO ARCHITETTONICO

ELENCO DEGLI ELABORATI

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

- Tav. 1 Relazione tecnico - illustrativa
- Tav. 2 Elaborato grafico - PROGETTO ARCHITETTONICO

STUDIO TECNICO
Ing. Paolo Turziani - Via Lambruschina Sud, 35 Stimigliano (RI)

TAV. 2

Il Richiedente

[Redacted signature]

L'Amministratore

[Redacted signature]





Il progettista

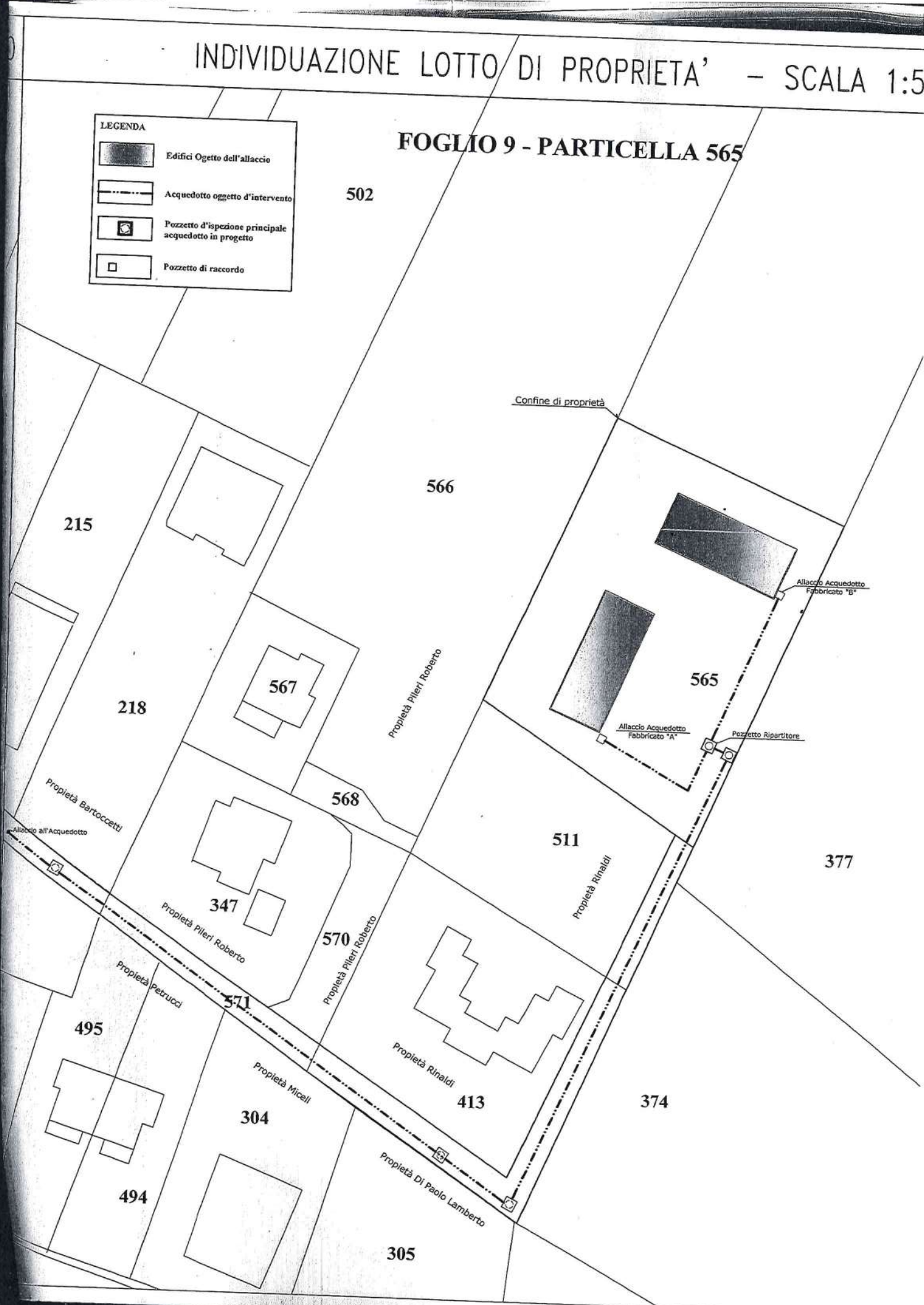
Ing. Paolo Turziani



INDIVIDUAZIONE LOTTO DI PROPRIETA' - SCALA 1:5

FOGLIO 9 - PARTICELLA 565

LEGENDA	
	Edifici Oggetto dell'allaccio
	Acquedotto oggetto d'intervento
	Pozzetto d'ispezione principale acquedotto in progetto
	Pozzetto di raccordo



COMUNE di STIMIGLIANO
PROT. N° 5731
DEL 25/11/17

Toldani 20 582

**Al Responsabile
dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di Stimigliano**

Oggetto: Dichiarazione di Inizio Attività per realizzazione di impianto fognario acque bianche e nere con allaccio al collettore comunale

Committente: [REDACTED]

Collaudatore: Ing. Paolo Turriziani

Il sottoscritto Ing. Paolo Turriziani in qualità di Direttore dei Lavori per le opere inerenti alla realizzazione di impianto fognario acque bianche e nere con allaccio al collettore comunale, di proprietà della società [REDACTED] sito in comune di Stimigliano località Scalo vocabolo San Francesco, di cui alla D.I.A. Dichiarazione di Inizio Attività protocollo n. 8050 del 29 novembre 2013, con la presente allega la seguente documentazione:

- Dichiarazione di fine lavori del titolare della D.I.A.
- Certificato di collaudo finale
- Dichiarazione variazione catastale


Il Tecnico
Ing. [REDACTED]

[REDACTED SIGNATURE]

Stimigliano li 27/11/2017

**Al Responsabile
dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di Stimigliano**

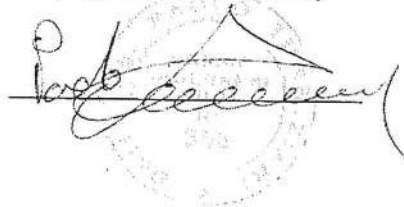
OGGETTO: DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI.
(Ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. 380/2001).

Il sottoscritto Ing. Paolo Turriziani in qualità di Direttore dei Lavori di cui alla D.I.A. Dichiarazione di Inizio Attività protocollo n. 8050 del 29 novembre 2013, presentata al Comune di Stimigliano dalla società  ed avente per oggetto le opere relative alla realizzazione di impianto fognario acque bianche e nere con allaccio al collettore comunale, sito in comune di Stimigliano vocabolo San Francesco,

DICHIARA

che in data 31-10-2017 si sono conclusi i lavori previsti dalla Dichiarazione di Inizio Attività sopra citata.

Il Direttore dei Lavori
(Ing. Paolo Turriziani)



Stimigliano li 27/11/2017

**Al Responsabile
dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di Stimigliano**

OGGETTO: Certificato di collaudo finale e dichiarazione asseverante la conformità delle opere realizzate in seguito alla D.I.A. ed al progetto presentato (ai sensi dell'art.23, comma 7, D.P.R. 06.06.2001, n. 380).

Il sottoscritto Ing. Paolo Turriziani in qualità di Direttore dei Lavori relativi alla Dichiarazione di Inizio Attività protocollo n. 8050 del 29 novembre 2013 presentata al Comune di Stimigliano dalla



- vista la relazione tecnica asseverata dal sottoscritto per l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione di impianto fognario acque bianche e nere con allaccio al collettore comunale, distinto in catasto terreni al Foglio 9 mappale nr. 538 e sito in comune di Stimigliano vocabolo San Francesco,
- esaminato il progetto allegato alla dichiarazione di inizio attività redatto dal sottoscritto ed esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi sull'area o sull'immobile suddetto,
- consapevole delle responsabilità che con la presente assume ai sensi del Codice Penale,

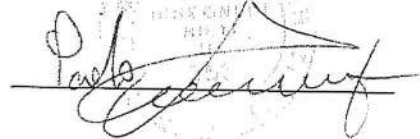
CERTIFICA

che le opere eseguite a seguito della Dichiarazione di Inizio Attività citata in premessa, come individuate negli elaborati progettuali, ultimate in data 31-10-2017, sono state eseguite in conformità alla documentazione depositata e

COLLAUDA

per quanto di competenza le opere stesse ai sensi dell'art. 23 – comma 7, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e ss.mm.


Il Direttore dei Lavori
(Ing. Paolo Turriziani)



Stimigliano li 27/11/2017

**Al Responsabile
dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di Stimigliano**

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI VARIAZIONE CATASTALE
(Ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. 380/2001)

Il sottoscritto Ing. Paolo Turriziani, iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Rieti al n. 353, con studio in Stimigliano via dei Casali n. 36, in qualità di Direttore dei Lavori delle opere eseguite in Comune di Stimigliano vocabolo San Francesco, di cui alla Denuncia di Inizio Attività del 29/10/2013 prot. 8050, presentata dalla società 

DICHIARA

che le opere realizzate in base alla Denuncia di Inizio Attività non hanno comportato modificazioni dell'attuale classamento catastale.

(art. 23, 7° comma del DPR n. 380/01, come modificato dall'art. 1, comma 578, della legge finanziaria per il 2005);

Il Direttore dei Lavori
(Ing. Paolo Turriziani)




Stimigliano li 27/11/2017

DENUNCIA DI ATTIVITA' EDILIZIA

ai sensi degli artt. 22 (commi 1 e 2) e 23 del d.P.R. 6/6/01 n. 380
come sostituito dal d.lgs. 27/12/02 n. 301

COMUNE di STIMIGLIANO
PROT. N° 8550
DEL 29 NOV. 2013



COMUNE DI STIMIGLIANO

Ufficio Tecnico

Provincia di Rieti

D. LGS 490/99 Art. 151 - L. R. 59/95

Determinazione Comunale

N° 360 del 3 MAR. 2014



Il sottoscritto:

- [redacted] nato in Roma il [redacted] e residente in Roma (Rm) via [redacted] codice fiscale [redacted]

in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società [redacted] con sede in [redacted] P.I. [redacted] proprietaria dell'immobile sito in Stimigliano Scalo (Ri) - 02048 in via San Francesco (in fase di realizzazione).

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 380/2001, che trascorsi 30 giorni dalla data di assunzione della presente denuncia al protocollo comunale, darà inizio nell'immobile sopraccitato, all'esecuzione dei seguenti lavori:

- **Realizzazione di Impianto Fognario Acque Bianche e Acque Nere con allaccio al Collettore Comunale**

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

- che il Progettista e Direttore dei lavori è l'Ing. Paolo Turriziani con studio in Stimigliano, via Lambruschina Sud n. 35;
- che l'immobile non risulta assoggettato ai vincoli di cui al d.lgs. 29/10/99 n° 490;
- di comunicare allo Sportello Unico per l'Edilizia l'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 23 comma 2 D.P.R. 380/2001.

Studio Tecnico Dott. Ing. Paolo Turriziani
Via Lambruschina Sud, 35 - 02048 Stimigliano Scalo (RI)
Tel 0765/576526 - cell. 340/9327285



COMUNE DI STIMIGLIANO

PUBBLICATO ALL' ALBO ON LINE

DAL 23/05/14 AL 13/06/14

AL N° 136

COMUNE DI STIMIGLIANO

Piazza Roma,6 - 02048 STIMIGLIANO (RI)

Tel.0765-576038-0765-576078 Fax

E-mail :com.stim@fiscali.it

4c50
1916
0003

Prot.n. 3883 del 23/05/14

ALLA Soprintendenza per i Beni Ambientali ed
Architettonici
del Lazio
Via Cavalletti, 2
00186 ROMA

ALLA SIG. SOC. [REDACTED]

DETERMINAZIONE COMUNALE N. 360/2014

L.R. 59 del 19.12.95

IL TECNICO COMUNALE

VISTO l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134;

VISTA la legge regionale 16 marzo 1982, n. 13 e s.m.i "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in materia di protezione delle bellezze naturali";

Richiamata la delibera della G.C. n° 44 del 29.7.09 esecutiva a termine di legge con la quale si integrava la Commissione Comunale Edilizia, ai sensi e per gli effetti del 5 comma dell'art. 1 della Legge Regionale 59/95.

Viste le circolari della soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio n. 6430 del 12.3.96 e n. 18090 del 18.7.96.


VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e s.m.i. "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 1999, n.4474 con la quale è stato approvato il Testo Coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito Territoriale n 4;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 25 luglio 2007, n.556 di adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2007, n.1025 di modifica, integrazione e rettifica della precedente;

VISTE le modifiche apportate al PTP vigente con deliberazione di Consiglio regionale del 31.07.07, n. 41;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs. 42/04, dalla


, acquisita al protocollo in data 29.11.2013 n. 8050, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per **LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOGNARIO ACQUE BIANCHE E NERE CON ALLACCIO COLLETTORE COMUNALE**, in area dichiarata di notevole interesse pubblico ex L.1497/39 ai sensi della D.G.R n. 10591/89 e n. 10310/90 imposto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04, in area di notevole interesse pubblico sottoposta a vincolo imposto ai sensi dell'art. 134, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 42/04;

CONSIDERATO che l'intervento non rientra tra quelli per i quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 11 delle norme del PTPR;

CONSIDERATO che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e della L.R. 13/82;

CONSIDERATO CHE LA Regione Lazio con Determinazione n. B3393 del 15.7.2010 ha inserito il Comune di STIMIGLIANO nell'elenco dei Comuni aventi i requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Autorizzazione paesaggistica art.146-159 del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, nonché della legge regionale n. 59/95;

CONSIDERATO che Il Comune di STIMIGLIANO, ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/04, ha effettuato l'accertamento di conformità dell'intervento proposto con la normativa di tutela paesaggistica ed ha trasmesso la documentazione presentata e la relazione tecnica illustrativa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici in data 7.3.2014 prot. 1750, ricevuta dalla medesima in data 17.3.2014, dando comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento;

Considerato che sono trascorsi 60 giorni dalla suddetta data di ricezione senza che sia intervenuto il parere vincolante della Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici;

Considerato che ai sensi dell'art. 146, comma 9, D.Lgs.42/04, decorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendenza, la Regione deve provvedere sulla domanda di autorizzazione;

Vista comunque la NOTA PROT. 13371 DEL 9.5.2014 della SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI nella quale si prende atto del decorso dei termini per l'espressione del parere di competenza;

Rilevato che le opere per le quali si chiede l'autorizzazione sono risultate conformi alla normativa di tutela paesaggistica e compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente nella zona;

DETERMINA

1. ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 è autorizzata l'esecuzione delle opere **LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOGNARIO ACQUE BIANCHE E NERE CON ALLACCIO COLLETTORE COMUNALE**

,come descritte nell'elaborato progettuale ed alle seguenti prescrizioni:

- CHE VENGA RISPETTATO IL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 PER LA TUTELA DELLE ACQUE PUBBLICHE;
- CHE VENGA REALIZZATA LA FOGNATURA CON DOPPIA CAMICIA COSI' COME PREVISTO DALLA NORMATIVA;
- CHE VENGANO FATTI SALVI I DIRITTI DI TERZI ;
- CHE VENGA ACQUISITO N.O. ASTRAL PER FIANCHEGGIAMENTO;

2. la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini paesaggistici e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico - edilizio;

3)restano fermi gli obblighi previsti dalla parte II del D.Lgs 42/04;

4)la presente determinazione è pubblicata ai sensi dell'art. 146 comma 13 del D.Lgs 42/04 e della L.R. 13/82;

5)sull'allegata copia del progetto è fatta annotazione degli estremi della presente determinazione;

6). la presente autorizzazione diventa immediata efficace dalla data di rilascio, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. 42/04;

7. avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom **MARCOCCI GIOVANNI**



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom **ANDREA DOTTI**

COMUNE DI STIMIGLIANO

Provincia di Rieti



Foglio 9 particella n° 538 Zona B4

D.I.A.
(Dichiarazione di Inizio Attività)

Impianto Fognario Acque Bianche e Acque Nere con Allaccio in Fognatura Comunale

PROGETTO ARCHITETTONICO


LENCO DEGLI ELABORATI

LABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

- Tav. 1 Relazione tecnico-illustrativa
- Tav. 2 Elaborato grafico - PROGETTO ARCHITETTONICO
- Tav. 3 Documentazione Fotografica
- Tav. 4 Relazione Paesaggistica
- Tav. 5 Dichiarazione di Conformità Norme e Tavole P.T.P e P.T.P.R.
- Tav. 6 Titolo di Proprietà

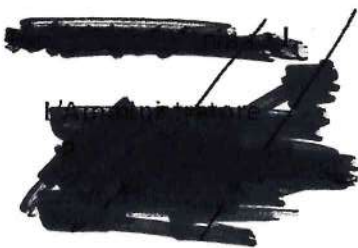
COMUNE DI STIMIGLIANO
 Provincia di Rieti
 D. 10/99 Art. 151 - L.R. 59/95
 Determinazione Comunale del 3 MAR. 2014
 Commissione Edilizia del Comune di Stimigliano
 Pratica n. 1510
 Parere FAV COND
 LI - 3 MAR. 2014
 Responsabile del servizio
 Geom. DOTT. ANTONIO
 [Signature]

STUDIO TECNICO
 Ing. Paolo Turiziani - Via Lambruschina Sud 35 Stimigliano (RI)



TAV. 2

Il Richiedente



Il progettista

Dott. Ing. Paolo Turiziani

